

- 6 LUG. 2015

il RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
PEC: arpamolise@legalmail.it

Prot. n. 6545

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.le Regione MOLISE
Servizio Valutazioni Ambientali
via Nazario Sauro
86100 CAMPOBASSO

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione MOLISE
Servizio Tutela dell'Ambiente
via Nazario Sauro
86100 CAMPOBASSO

PEC: protocollo@pec.provincia.isernia.it

Spett.le Provincia di ISERNIA
Settore Ambiente e Programmazione
via Berta n. 1
86170 ISERNIA

PEC: sestocampano@legalmail.it

Spett.le Comune di SESTO CAMPANO
P.zza G. D'Uva
86038 SESTO CAMPANO (IS)

PEC: asrem@pec.it

Spett.le A.S.Re.M.
Azienda Sanitaria Regione MOLISE
Direzione Generale
via U. Petrella n. 1
86100 CAMPOBASSO

PEC: protocollo@pec.bonificavenafro.it

Spett.le Consorzio di Bonifica della Piana di
Venafro
via Colonia Giulia n. 2
86079 VENAFRO (IS)

PEC: arpamolise.dapis@legalmail.it

Spett.le ARPA Molise
Dipartimento Provinciale di ISERNIA
Via Berta n. 1
86170 ISERNIA

PEC: uff.ambiente@pec.colacem.it

Spett.le COLACEM S.p.A.
Stabilimento di Sesto Campano
Loc. Carrera del Conte SS 85 km 15.7
86078 SESTO CAMPANO (IS)

OGGETTO: Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'Art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.
Procedimento Istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, a favore del:
Ditta Colacem S.p.A. - Stabilimento di Sesto Campano (IS)
Trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi - Campobasso, Lunedì 29 Giugno 2015, ore 14:30.
Trasmissione del Rapporto Istruttorio Approvato dalla Conferenza dei Servizi
Trasmissione Calcolo Tariffa Istruttoria

In riferimento alla Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Colacem S.p.A. - Stabilimento di Sesto Campano (IS), indetta e convocata con nota prot. ARPA Molise n°5758 dell'11 Giugno 2015, **si trasmette il Verbale** della seconda seduta tenutasi il 29 Giugno 2015, ore 09:00, presso i locali di ARPA Molise, Dipartimento Provinciale di Campobasso, in C.da Selva Piana, snc, in Campobasso, significando che:

- trascorsi 7 giorni dal ricevimento senza che pervengano significative osservazioni o integrazioni, lo stesso si ritiene approvato;
- tutti gli atti della Conferenza di Servizi saranno resi pubblici e diffusi attraverso il Portale AIA dell'ARPA Molise.

Si prega di inviarlo debitamente firmato entro 7 giorni.

SEDI	INDIRIZZO	TEL.	FAX	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella, 1 86100 CAMPOBASSO	0874•492600	0874•492644	dirgen@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	C. da Selva Piana 86100 CAMPOBASSO	0874•492670	0874•492670	campobasso.dip@arpamolise.it
DIPARTIMENTO PROVINCIALE	Via Berta, 1 86170 ISERNIA	0865• 26994	0874•492602	isernia.dip@arpamolise.it
SEZIONE DIPARTIMENTALE	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	0875•714703	0874•492688	termoli.sez@arpamolise.it

Con la presente **si trasmette** anche il **Rapporto Istruttorio**, così come modificato ed approvato dalla Conferenza dei Servizi del 29 Giugno 2015 e **si trasmette** il calcolo della **Tariffa Istruttorie** dovuta per il rilascio dell'AIA.
Distinti saluti.

il Responsabile del Procedimento
(Dott. *Carmina TARASCO*)



RM/Staff AIA/JAP

CT/Staff AIA/gc

VERBALE della CONFERENZA di SERVIZI ISTRUTTORIA del 29 giugno 2015

Istruttoria Tecnica A.I.A. Cementeria COLACEM S.p.A. – Stabilimento di SESTO CAMPANO (IS)

OGGETTO: Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Procedimento istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III bis della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, a favore della Cementeria COLACEM S.p.A., stabilimento di SESTO CAMPANO (IS).
Gestore: ing. Massimo GIACCARI
Seconda seduta – CAMPOBASSO, 29 giugno 2015, ore 14:30.

AUTORITÀ COMPETENTE in MATERIA di rilascio di A.I.A.: Regione MOLISE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Carmine TARASCO, dirigente ARPA Molise

GRUPPO ISTRUTTORE: dott. Remo MANONI, coordinatore gruppo istruttore; ing. Giuseppe CARUSO, ing. Alessandro PATAVINO e ing. Luigi PIERNO, collaboratori tecnico professionali ARPA Molise

Si premette quanto di seguito riportato:

- la Cementeria COLACEM S.p.A. Stabilimento di SESTO CAMPANO (IS) (di seguito COLACEM) presentava istanza di AIA il 31 luglio 2007 (deposito prot. Regione Molise n. 6081);
- l'ARPA Molise con nota n. 3042 dell'8 marzo 2013 richiedeva alla COLACEM l'aggiornamento della documentazione alla situazione attuale ed il versamento della tariffa istruttoria;
- la COLACEM richiedeva una proroga dei termini per l'aggiornamento della documentazione, acquisita al prot. ARPA Molise con n. 4167 del 3 aprile 2013;
- l'ARPA Molise con comunicazione n. 4330 del 5 aprile 2013 concedeva la proroga dei termini di consegna della documentazione aggiornata di ulteriori 30 giorni;
- la COLACEM presentava la quietanza dell'avvenuto pagamento della tariffa istruttoria il 5 aprile 2013, acquisita al prot. ARPA Molise con n. 4326 del 5 aprile 2013;
- la COLACEM presentava l'aggiornamento della documentazione alla situazione attuale il 6 maggio 2013 (deposito prot. ARPA Molise n. 5740);
- l'ARPA Molise con comunicazione n. 6888 del 30 maggio 2013 individuava quale Responsabile del Procedimento (di seguito RdP) il dott. Carmine TARASCO, dirigente dell'ARPA Molise;
- il RdP con comunicazione n. 7066 del 3 giugno 2013 avviava il procedimento ai sensi della Legge 241/1990;
- la COLACEM in data 5 giugno 2013 provvedeva alla pubblicazione dell'annuncio ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- il RdP, per una più approfondita redazione del Rapporto Istruttorio e del Piano di Monitoraggio e Controllo, con comunicazione n. 7251 del 7 giugno 2013 richiedeva alla Regione MOLISE, alla Provincia di ISERNIA, al Comune di SESTO CAMPANO e al DAP di ISERNIA dell'ARPA Molise di esprimere, relativamente alle discipline di propria competenza, considerazioni sugli impatti generati dall'attività in esame, nonché di relazionare, sulla scorta delle proprie esperienze pregresse, su eventuali criticità emerse nel corso degli anni;
- il RdP con comunicazione n. 3384 del 13 giugno 2013, prot. ARPA Molise DAP di ISERNIA, comunicava alla COLACEM le date per l'effettuazione del sopralluogo da parte del Gruppo di Lavoro dell'ARPA Molise;
- il Gruppo di Lavoro dell'ARPA Molise effettuava il sopralluogo presso lo stabilimento della COLACEM nelle giornate dal 17 al 18 giugno 2013;
- il RdP con comunicazione n. 8328 del 28 giugno 2013 indicava la Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990, nonché convocava la prima seduta per il 10 luglio 2013, ore 10:00;

- in data 1 luglio 2013 pervenivano le osservazioni del DAP di ISERNIA dell'ARPA Molise n. 3732 del 1 luglio 2013, acquisito al protocollo ARPA Molise con n. 8420 del 1 luglio 2013;
- in data 3 luglio 2013, nei termini e con le modalità previste dall'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, l'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus", presentava osservazioni scritte sulla domanda di AIA della COLACEM, acquisite al prot. ARPA Molise n. 8506 del 3 luglio 2013;
- il RdP, preso atto delle osservazioni pervenute, con comunicazione n. 8552 del 3 luglio 2013 invitava l'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus" a partecipare, in qualità di uditori, alla prima seduta della Conferenza di Servizi convocata per il 10 luglio 2013, ore 10:00;
- in data 5 luglio 2013, nei termini e con le modalità previste dall'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, il Comune di VENAFRO (IS), facendo proprie con Delibera di G.C. 4 luglio 2013, n. 12, le osservazioni dell'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus", presentava osservazioni scritte sulla domanda di AIA della COLACEM, acquisite al prot. ARPA Molise n. 8664 del 5 luglio 2013;
- il RdP, preso atto delle osservazioni pervenute, con comunicazione n. 8712 del 5 luglio 2013 invitava il Comune di VENAFRO a partecipare, in qualità di uditori, alla prima seduta della Conferenza di Servizi convocata per il 10 luglio 2013, ore 10:00;
- in data 10 luglio 2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi a seguito della quale sono state richieste integrazioni alla documentazione;
- in data 03 ottobre 2013, con e-mail acquisita al prot. n. 12057 del 04/10/2015, trasmette le integrazioni richieste;
- in data 13 novembre 2013 con e-mail assunta al prot. con n. 13775 pervenivano le osservazioni dell'associazione "Mamme per la salute e l'ambiente Onlus";
- il RdP con comunicazione n. 5758 del 11 giugno 2015 convocava la seconda seduta della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990, per il 29 giugno 2015, ore 14:30;
- in data 19 giugno 2015, il Consorzio di bonifica della Piana di VENAFRO, facendo proprie con comunicazione n. 1467 del 19 giugno 2015 le osservazioni dell'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus" del 3 luglio 2013, presentava osservazioni scritte sulla domanda di AIA della COLACEM, nonché inviava l'autorizzazione allo scarico in canale consortile n. 1647 del 6 luglio 2012 della ditta in parola (**ALLEGATO 1**);
- in data 24 giugno 2015, con e-mail assunta al prot. n. 6235 del 24 giugno 2015, il WWF Italia per il MOLISE chiedeva di partecipare come uditore ai lavori della seconda seduta della Conferenza di servizi del 29 giugno 2015;
- il RdP con comunicazione n. 6307 del 26 giugno 2015 invitava il WWF Italia per il MOLISE a partecipare, in qualità di uditori, alla seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata per il 29 giugno 2015.

L'anno 2015 il giorno 29 del mese di giugno alle ore 14:30 presso i locali della Dipartimento Provinciale di CAMPOBASSO dell'ARPA Molise in c.da Selva Piana s.n.c. del Comune di CAMPOBASSO, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi (di seguito CdS) ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

La CdS concerne il Procedimento istruttorio per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA), ai sensi del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, a favore della Cementeria COLACEM S.p.A., stabilimento di SESTO CAMPANO (IS), gestita dall'ing. Massimo GIACCARI.

La CdS è stata convocata con nota del Responsabile del Procedimento (di seguito RdP) n. 5758 del 11 giugno 2015, prot. ARPA Molise Direzione Generale, alla quale sono stati invitati, con diritto di voto, i rappresentanti dei seguenti Enti con competenze ambientali:

- Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali;
- Regione Molise, Assessorato all'Ambiente, Servizio Tutela Ambientale;
- Provincia di ISERNIA, Settore Ambiente e Programmazione;
- Comune di SESTO CAMPANO, il Sindaco.



Altresì, sono stati invitati i seguenti partecipanti senza diritto di voto:

- il Gestore dell'Impianto Cementeria COLACEM S.p.A. stabilimento di SESTO CAMPANO;

- l'A.S.Re.M. Azienda Sanitaria Regione MOLISE;
- il Consorzio di Bonifica della Piana di VENAFRO.

Ancora, nell'ottica di un procedimento istruttorio trasparente e partecipato, sono stati invitati, in qualità di uditori, i seguenti partecipanti, portatori di interessi pubblici, collettivi e diffusi che hanno presentato osservazioni scritte alla domanda nei termini e con le modalità previste dall'art. 29-quater, comma 4, del D.lgs. 152/2006:

- l'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus";
- Comune di VENAFRO (IS), il Sindaco;
- il WWF Italia per il MOLISE.

Il Responsabile del Procedimento ha autorizzato a presenziare i lavori della Conferenza dei Servizi:

- al consigliere regionale ing. Vincenzo COTUGNO;
- all'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olivio di Venafro.
- all'associazione Libera MOLISE.

La seduta della CdS ha inizio alle ore 15:00, con l'introduzione di rito del coordinatore dei lavori istruttori, dott. Remo MANONI, del Responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE, arch. Saverio MENANNO, e del Responsabile del Procedimento, dott. Carmine TARASCO. L'RdP, con condivisione unanime della CdS, concede la conduzione dei lavori della seduta al coordinatore dei lavori istruttori dott. Remo MANONI.

Coadiuvata il coordinatore dei lavori istruttori il Gruppo Istruttore di ARPA Molise, che assolve anche le funzioni di Segreteria verbalizzante.

Sono presenti:

per l'**ARPA Molise**:

- dott. Remo MANONI, coordinatore dei lavori istruttori
- dott. Carmine TARASCO, Responsabile del Procedimento
- ing. Giuseppe CARUSO, istruttore AIA
- ing. Alessandro PATAVINO, istruttore AIA
- ing. Luigi PIERNO, istruttore AIA

per la **Regione MOLISE**:

- arch. Saverio MENANNO, Responsabile del Servizio Valutazioni Ambientali;
- ing. Luigi VECERE, Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente;

per la **Provincia di ISERNIA**:

- ing. Pasqualino de BENEDETTIS, Responsabile del Settore Ambiente;

per il **Comune di SESTO CAMPANO**:

- sig. Luigi PAOLONE, Sindaco;
- sig. Michele MARTONE, Vicesindaco;
- sig.ra Alice IANNACONE, Assessore;

per il **Consorzio di Bonifica della Piana di VENAFRO**:

- sig. Vittorio NOLA, Presidente;
- sig. Giuseppe COTONE, Direttore;

per la **Cementeria COLACEM S.p.A. stabilimento di SESTO CAMPANO**:

- ing. Massimo GIACCARI, direttore di stabilimento;
- ing. Pier Federico BALDINUCCI, Direttore Tecnico.

il tutto come da foglio presenze allegato al presente verbale (**ALLEGATO 2**).

Si constata l'assenza:

- del rappresentante dell'A.S.Re.M..

Altresì, si prende atto della presenza, in qualità di uditori, dei rappresentanti:

- del consigliere regionale ing. Vincenzo COTUGNO
- dell'Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus", sig.ra Gianna SCARABEO e sig.ra Anna GILBERTI;
- del Comune di VENAFRO, sig. Antonio SORBO, il Sindaco;
- del WWF Italia per il MOLISE, avv. Giuseppina NEGRO;
- dell'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olivio di Venafro, sig. Emilio PESINO;
- di Libera MOLISE, sig. Francesco NOVELLI.

Il coordinatore dei lavori istruttori (CdLI) introduce la riunione, descrivendo le finalità della stessa nell'ambito della procedura e le modalità di partecipazione degli Enti Locali e del Pubblico interessato; inoltre, precisa che i valori limite di emissione (V.L.E.) adottati per gli ossidi di azoto (NO_2) e le polveri hanno tenuto conto, oltre che delle BAT, delle conclusioni sulle stesse e della prestazione degli impianti della Ditta, anche della recente messa in mora per l' NO_2 della Commissione Europea nei riguardi dell'Italia e che interessa anche il territorio della Regione Molise, in particolare la zona della Piana di Venafro. Successivamente presenta l'Ordine del Giorno (di seguito OdG), che si allega al presente verbale (**ALLEGATO 3**).

Il CdLI invita il Gruppo Istruttore (GI) ad illustrare l'Elaborato Tecnico Istruttorio affinché lo si esamini nel dettaglio.

Il GI inizia con il pronunciarsi, dal punto di vista tecnico, sulle integrazioni presentate dalla COLACEM S.p.A. e richieste durante la prima seduta della CdS; le integrazioni sono ritenute congrue e rispondenti alle richieste.

Si approva il paragrafo 1.2 della Relazione Istruttorie.

Il paragrafo 1.3 della Relazione Istruttorie viene così corretto: "L'impianto è autorizzato, nel caso di solo utilizzo di CSS, per: a) una capacità nominale pari a: 4.16 tonnellata/ora nel caso di utilizzo del CSS (3,3,2) codice CER 191210 di "potere calorifico inferiore" (P.C.I.) non inferiore a 15.000 kJ/kg, contenuto di Cl medio ≤ 1.0 % s.s., contenuto di Hg mediana ≤ 0.03 mg/MJ t.q. ed 80° percentile ≤ 0.06 mg/MJ t.q.; b) un carico termico nominale minimo pari a: 62400 MJ/h".

L'ultimo capoverso del paragrafo 1.4 viene così modificato: "Lo SME esistente, entro il 01 gennaio 2016, deve essere adeguato per la misura in continuo ed automatico della concentrazione dell' NH_3 nei fumi in uscita al camino E6".

Sempre circoscritti al camino E6, viene stabilito per l' SO_2 il limite giornaliero di 100 mg/ Nm^3 ed il limite annuale di 50 mg/ Nm^3 . Viene stabilito, inoltre, che il limite per i PCB-DL di 0.05 ngTEQ/ Nm^3 dovrà essere rispettato a partire dal 1 gennaio 2017. Per SiO_2 e CN viene stabilito che i limiti saranno fissati dopo 6 mesi dal rilascio dell'AIA.

Il nuovo punto di emissione "capannone stoccaggio CSS" dovrà essere realizzato entro e non oltre un anno dal rilascio dell'AIA.

Per il camino "capannone stoccaggio CSS" e per il camino "termoretraibile reparto insaccamento" si dispone che i controlli siano effettuati anche da ARPA Molise, secondo quanto specificato nel Piano di Monitoraggio.

Al paragrafo 2.6.2 la frequenza dei controlli del Gestore viene portata da semestrale ad annuale.

Al paragrafo 2.6.4 la frequenza dei controlli del Gestore per i macroinquinanti viene portata da quadrimestrale ad annuale.

Viene disposto che gli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali devono essere realizzati entro il 1 gennaio 2018.

Altre modifiche sono state apportate direttamente sulla relazione istruttoria proiettata a schermo secondo le indicazioni della CdS.

In merito alla trattazione dell'incertezza di misura si esplicita che:

- è riferita alla sola incertezza analitica
- vale solo per i campionamenti discontinui
- con il rilascio dell'AIA deve essere gestita l'incertezza di misura, al fine di determinare la conformità ai valori limite delle emissioni
- che vige una messa in mora dell'Italia da parte della Commissione Europea per ciò che concerne la qualità dell'aria per l'NO₂
- e che, l'ARPA Molise, anche per tali motivazioni, propone la soluzione di maggior tutela ambientale anche in base al principio di precauzione che consiste nel sommare l'incertezza analitica al valore misurato.

Dopo ampia discussione la CdS, all'unanimità, decide che l'incertezza analitica va sommata al dato analitico rilevato.

La CdS approva il Rapporto Istruttorio redatto da ARPA Molise, così come modificato dal presente verbale.

Alle ore 19:15, il CdLI chiude i lavori della Conferenza di Servizi.

Del ché è redatto il seguente verbale.

CAMPOBASSO, lì 03 luglio 2015

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Carmine TARASCO



Il Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali
della REGIONE MOLISE
Arch. Saverio MENANNO

Il Direttore del Servizio Tutela Ambientale
della REGIONE MOLISE
Ing. Luigi VECERE

Il Rappresentante della PROVINCIA DI ISERNIA
Ing. Pasqualino De Benedictis

IL SINDACO DEL COMUNE DI SESTO CAMPANO
Dott. Luigi Paolone

I PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

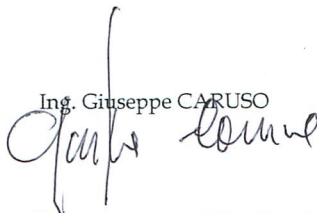
il Gestore della Cementeria Colacem S.p.a. stabilimento di Sesto Campano
ing. Massimo GIACCARI

IL COORDINATORE LAVORI ISTRUTTORI

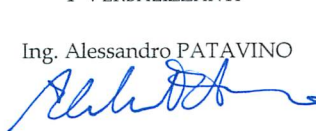
DOTT. REMO MANONI

I VERBALIZZANTI

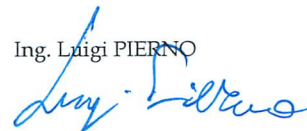
Ing. Giuseppe CARUSO



Ing. Alessandro PATAVINO



Ing. Luigi PIERNO



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI VENAFRO

N° 1467 di prot.

Cat. 5 Classe 15 Fasc. 1

Venafro 19.06.2015

OGGETTO : Autorizzazione Integrata Ambientale – art 29 quater D. Lgs 03.04.2006, n° 152.
Ditta COLACEM S.p.A. Stabilimento di SESTO CAMPANO (IS).-
Avviso di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90. Seconda seduta – CAMPOBASSO, 29 giugno 2015.

Spett.le

ARPA Molise

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Via U. Petrella, 1

PEC: arpa molise@legalmail.it

86100 CAMPOBASSO

In riferimento alla V.s. nota PEC n. 5758 di prot. dell'11.06.2015, acquisita agli atti d'Ufficio in pari data, al n° 1395 di prot., con la quale è stato invitato lo scrivente Consorzio di Bonifica alla Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta COLACEM S.p.A. – Stabilimento di Sesto Campano, con la presente si condividono le osservazioni prodotte dalla Onlus "Mamme per la salute e l'ambiente" di Venafro in data 02.07.2013, atteso che l'impianto in oggetto produce impatti significativi sull'ambiente e si ribadisce quanto già trasmesso alla dirigenza Colacem con nota n. 1647 del 06.07.2012, che ad ogni buon fine si allega in copia, in ordine allo scarico delle acque meteoriche derivanti dallo stabilimento in parola.

Lo scrivente Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro ritiene opportuno, inoltre, che vengano effettuata a cura di codesta Agenzia periodiche analisi fisiche, chimiche e biologiche dei terreni limitrofi all'area sede dello stabilimento al fine di determinarne la tessitura, la concentrazione dei principali macroelementi, nonché la quantità e specie di microorganismi presenti nel suolo.

Tali risultanze dovranno essere rese pubbliche, in modo particolare quelle riferite alle emissioni prodotte ed alla qualità dell'aria, le quali, "in tempo reale", dovranno apparire costantemente su appositi dispositivi luminosi (cartelloni, display, ecc) in prossimità dei centri abitati limitrofi.

In ogni caso, tenuto conto che non è stato ancora varato il Piano Energetico e Ambientale della Regione Molise, è auspicabile che eventuali autorizzazioni per l'utilizzo di Combustibile Solido Secondario, siano selettive e limitate esclusivamente alle classi 1, 2 e 3, escludendo assolutamente la possibilità di utilizzare CSS rientranti nelle classi 4 e 5, ovvero quelle potenzialmente più pericolose per la salute pubblica.

Distinti saluti

Via
Colonia Giulia 15
n. 2
Il Presidente
(dott. Vittorio NOLA)
Vittorio Nola

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANA DI VENAFRO

N° 1647 di prot.

Cat. S Classe IS Fasc. 1

Venafro, lì: - 6 LUG 2012.

OGGETTO : Scarico di acque meteoriche.-

Spett.le COLACEM S.p.A.
S.S. 85 Venafrana Km 15.700
Località Carrera del Conte
86078 SESTO CAMPANO (IS)

Alla c.a. del Sign Direttore
Ing. Massimo Giaccari

In riferimento alla V.s. nota n. 41/colacem/2012 del 28 febbraio 2012, acquisita agli atti di questo Consorzio in pari data al n° 441 di prot. con la presente si comunica quanto segue.

Premesso:

- che con provvedimento n° 638 del 26 aprile 1993 il Consorzio autorizzava codesta Ditta, già N.I.M. (Nuove Industrie Molisane), a scaricare nel fosso della Strada di Bonifica denominata "Carrera del Conte" le acque chiare provenienti dalle grondaie e dai piazzali circostanti i fabbricati di V.s. proprietà;
- che a seguito di richiesta di rinnovo della sopraindicata autorizzazione da parte di codesta Ditta, il Consorzio, previa istruttoria, ha accolto favorevolmente tale richiesta ed in data 10 ottobre 2003, ha rilasciato la relativa concessione, n° 2157 di prot.;
- che con successiva nota n° 26/colacem/2004 del 26 febbraio 2004, acquisita agli atti di questo Consorzio in data 27 febbraio 2004, al n° 394 di prot., codesta Ditta ha richiesto il rilascio di una nuova concessione alla scarico di acque meteoriche derivanti dal proprio stabilimento nei fossi di bonifica fiancheggianti le strade consortili denominate "Carrera del Conte" e "Mazzarello", specificando che i punti di scarico sarebbero diventati n. 6;
- che con nota di risposta del 25 marzo 2004, n° 593 di prot., il Consorzio ha invitato codesta ditta a voler presentare idonea documentazione integrativa relativa alla portata ed alla sezione degli scarichi oggetto della richiesta.

Considerato:

- che a seguito di successiva corrispondenza intercorsa tra le parti, in particolare con la nota n° 336 di prot. del 22 febbraio 2005, il Consorzio ha invano sollecitato codesta Ditta a voler presentare la documentazione integrativa richiesta, pena l'archiviazione della pratica;
- che non è pervenuto alcun cenno di riscontro alla nota consortile sopra indicata 336/2005.

Tutto quanto sopra premesso e considerato e, quindi, per consentire all'ufficio Tecnico Consortile di definire l'istruttoria relativa alla richiesta in oggetto si invita codesta Ditta COLACEM S.p.A. a

voler presentare copia del "*Piano di Gestione e di Manutenzione dei Sistemi di Depurazione*" dal quale risulti una dettagliata descrizione delle modalità organizzativo-gestionali e degli accorgimenti tecnici o strutturali predisposti per evitare la contaminazione delle acque di prima pioggia, nonché di idonea documentazione tecnica integrativa che tenga conto delle sottoelencate indicazioni.

- lo scarico è relativo ad acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali dalle attività di codesta Ditta;

- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 del D.L.vo n.152/06,

- con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque reflue su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;

- il pozzetto di prelievo ai fini del controllo deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). Esso va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;

- va effettuata periodica manutenzione alla vasca di prima pioggia, tramite asportazione dei sedimenti al fine di mantenere la capacità di accumulo delle acque di prima pioggia e al disoleatore (rimozione oli/idrocarburi/sostanze sospese/ecc. e lavaggio filtro);

- il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico deve essere indicato nella documentazione integrativa richiesta (stralcio della planimetria allegata alla domanda di autorizzazione);

- ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente le superfici, il regime o la qualità degli scarichi va comunicata a questo Consorzio e all'ARPA. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione al Consorzio ed alla Sezione Territoriale ARPA competente;

- la concessione allo scarico è valida per i 9 anni dalla data di rilascio, e cioè dalla data del provvedimento;

- un anno prima di tale scadenza deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.L.vo n.152/06;

- sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente. In particolare la Ditta è tenuta a rapportarsi con il Consorzio di Bonifica, per eventuali adempimenti;

- sono fatte salve ulteriori integrazioni dell'atto che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

In ogni caso, gli uffici del Consorzio sono a disposizione per ogni opportuno chiarimento per consentire il perfezionamento della specifica pratica.

Con l'occasione sarebbe opportuno anche incontrarci per verificare insieme le migliori modalità per far fronte alle esigenze legate alla manutenzione ed alla transitabilità delle strade di bonifica percorse quotidianamente da mezzi d'opera a servizio del V.s stabilimento.

Come a Voi noto, la responsabilità legata alla sicurezza della circolazione sulle arterie consortili fanno capo all'Ente gestore.

Molto cordialmente

L'UFFICIO TECNICO
(geom. Ferdinando Pacitto)



IL PRESIDENTE
(dott. Vittorio Nola)

Vittorio Nola

Oggetto: CONFERENZA dei SERVIZI - Rilascio A.I.A. - COLACEM S.p.A. - Stabilimento di Sesto Campano (IS).

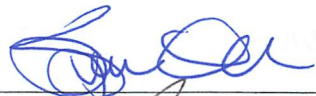
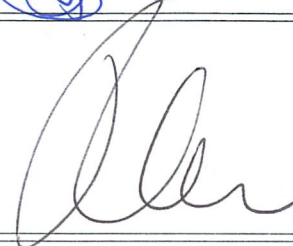
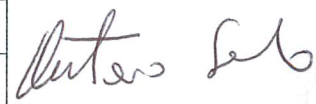
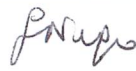
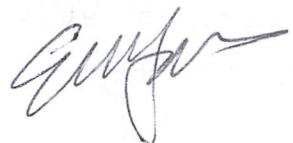
Luogo: C.da Selva Piana - Campobasso

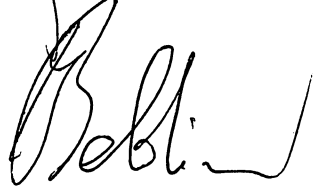
Data: 29/06/2015

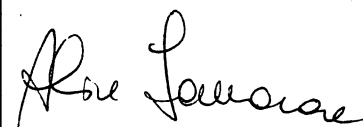
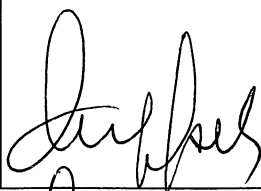
Ora Inizio: 14.30

Ora Fine:

FOGLIO PRESENZE

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti	Firma
VITTORIO MOLA	CONSORZIO DI BONIFICA VENAFRO	PRESIDENTE	 335. 7753772	
				
GIUSEPPE CORASO		DIRETTORE	 339825133	
				
				
				
Pasquale de Benedictis	PROVINCIA DI ISERNIA	Resp. Ambiente	 335. 7418533	
				
				
ANTONIO SORBO	COMUNE DI VENAFRO	SINDACO	 3398236091	
				
			 a.sorbo@alice.it	
GIUSEPPINA NEGRO	WWF Molise	Deputato WWF Molise	 338564844	
			 pinonegro@gmail.com	
				
EMILIO PESINO	ENTE PARCO REGIONALE DELL'OLNO DI VENAFRO	PRESIDENTE	 338 8618379	
			 emilio.pesino@	
			 elice.it	

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti		Firma
BIANNA MARRA SCARABEO	ASS. MAMME PER LA SALUTE E L'AMBIENTE ONLUS	SOLO E COMPONENTE DIRETTIVO	   	 348 7616174 p.scardeo@ringelb.it	
ANNA GILBERTI	ASS. MAMME PER LA SALUTE E L'AMBIENTE ONLUS	SOLO COMPONENTE DIRETTIVO	   	 348 7756329	
PAVERO HENRICO	REG. MOLISE VALUT. AMB.		   		
GISSIMO GIACCHERI	Direzione Dist. To Cocacem spa di Sesto Campano		   	 335 6423858	
PIEN FEDERICO BACCHINUCCI	COCACEM SPA	DIRETTORE TECNICO	   	 335 6423855	

Nome/Cognome	Ente/Società	Posizione	Contatti			Firma
BOLOGNO VINCENTO	CONSIGLIERE REGIONALE					
						
				335.395614		
IANNACONE ALICE	COMUNE SESTO CAMPANO	ASSESSORE				
				\$		
						
MARTONE MICHELE	COMUNE SESTO CAMPANO	VICESINDACO				
						
						
PAOLONE LUIGI	COMUNE DI SESTO CAMPANO	SINDACO				
						
						
NOVELLI FRANCESCO	CITTA' DI MOLISE	DELEGATO REGIONALE				
						
						

Oggetto: Conferenza di Servizi A.I.A. – COLACEM S.p.A. – Stabilimento di Sesto Campano (IS)
Luogo: C.da Selva Piana – Campobasso
Data: 29/06/2015 **Ora inizio:** 14.30 **Ora fine:**

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Acquisizione Deleghe**
- 2. Iter Procedurale**
- 3. Valutazione delle Integrazioni Tecniche**
- 4. Istruttoria Tecnica (Disamina Integrale)**
- 5. Approvazione del Rapporto Istruttorio**
- 6. Conclusione dei Lavori**

DM 24 aprile 2008: ASSEVERAMENTO del CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE IPPC
Primo Rilascio AIA per la COLACEM S.p.A.

Ragione sociale: Cementeria COLACEM S.p.A. Stabilimento di SESTO CAMPANO (IS)

Indirizzo impianto: via località Carrera del Conte S.S. 85 Km 15.7 n° s.n.c.
città SESTO CAMPANO (IS) CAP 86078

Referente AIA: ing. Massimo GIACCARI
tel: 08659142200 fax: 08659442292
PEC uff.ambiente@pec.colacem.it

Codice attività IPPC: 3.1/5.2a

Tipologia Attività:

1. COSTO per ACQUISIZIONE e GESTIONE della DOMANDA	C_D	€ 2500.0
---	----------------------	-----------------

L'impianto ricade nell'allegato XII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 o è impianto di combustione con potenza termica maggiore di 300 MW? (si/no)

no

2. COSTO ISTRUTTORIO EMISSIONI in ATMOSFERA	C_{Aria}	€ 22200.0
--	-------------------------	------------------

Fonti di emissione in atmosfera da cui non deriva alcun inquinante:	n°	7
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	29
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 5 ÷ 10 inquinanti:	n°	1
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 11 ÷ 17 inquinanti:	n°	0
Fonti di emissione in atmosfera da cui derivano 18 o più inquinanti:	n°	5

Note: per il costo istruttoria riguardante le emissioni in aria (C_{Aria}) il numero degli inquinanti da considerare, in sede di primo rilascio, è quello indicato nella seconda tabella dell'Allegato I, punto 2 al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, che mette in relazione l'attività IPPC con il numero di inquinanti, in accordo con il Decreto Ministeriale 23 novembre 2001 (INES) in particolare le tabelle 1.6.4 ed 1.6.5 dell'allegato I che riportano le sottoliste di inquinanti tipici in aria ed in acqua per le attività oggetto della disciplina IPPC.

I punti di emissione da considerare significativi sono quelli ricompresi nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Rapporto Istruttorio.

3. COSTO ISTRUTTORIO SCARICHI IDRICI	C_{H2O}	€ 5800.0
---	------------------------	-----------------

Scarichi idrici da cui non deriva alcun inquinante:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 1 ÷ 4 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 5 ÷ 7 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 8 ÷ 12 inquinanti:	n°	6
Scarichi idrici da cui derivano 13 ÷ 15 inquinanti:	n°	0
Scarichi idrici da cui derivano 16 o più inquinanti:	n°	0

Note: gli scarichi in fogna di acque reflue domestiche sono assimilati a scarichi con nessun inquinante (Allegato I, punto 3, seconda tabella, prima riga DM 24/04/2008).

4. COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI	$C_{RP} + C_{RNP}$	€ 3000.0
-------------------------------------	--------------------------------------	-----------------

Vengono gestiti rifiuti di propria produzione in deposito temporaneo? (sì/no)

sì

Per la determinazione dei costi istruttori per la verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti di cui ai punti n. 4 degli allegati I e II del D.M. 24 aprile 2008, si considerano le quantità medie giornaliere di rifiuti sottoposte ad operazioni R o D, calcolate con riferimento alla capacità massima autorizzata dell'impianto.

4.a COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI PERICOLOSI	C_{RP}	€ .0
---	----------------------------	-------------

Quantità media giornaliera di rifiuti pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto ^(**)
sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D:

tonn/gg 0.0

4.b COSTO ISTRUTTORIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	C_{RNP}	€ 3000.0
---	-----------------------------	-----------------

Quantità media giornaliera di rifiuti non pericolosi in ingresso e in uscita dall'impianto
^(**) sottoposti, **nello stesso impianto**, ad operazioni R o D:

tonn/gg 827.2

Note: l'Azienda in oggetto non svolge attività di gestione rifiuti (né in regime ordinario, né in regime di semplificato, vengono compilate le celle col valore "0").

5. ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI	$C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA}$	€ 2450.0
---	---	-----------------

C_{CA} - la componente ambientale "clima acustico" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{CA} € 1750.0 sì

C_{RI} - la componente ambientale "tutela quantitativa della risorsa idrica" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{RI} € .0 no

C_{EM} - la componente ambientale "campi elettromagnetici" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{EM} € .0 no

C_{Od} - la componente ambientale "odori" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{Od} € 700.0 sì

C_{ST} - la componente ambientale "sicurezza del territorio" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{ST} € .0 no

C_{RA} - la componente ambientale "ripristino ambientale" è regolamentata nelle condizioni di esercizio fissate dall'AIA? (sì/no)

C_{RA} € .0 no

Note: per il primo rilascio viene assegnato il valore "sì" alle voci secondo le indicazioni di cui alla tabella al punto 5 dell'Allegato I del DM 24 aprile 2008. Viene assegnato il valore "no" a tutte le altre voci.

6. RIDUZIONE DEL COSTO ISTRUTTORIO	$C_{SGA} + C_{Dom}$	€ 1500.0
---	---------------------------------------	-----------------

6.a RIDUZIONE per SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE	C_{SGA}	€ .0
---	-----------------------------	-------------

E' presente un Sistema di Gestione Ambientale registrato o certificato per l'impianto oggetto di AIA? (sì/no)

EMAS no

ISO 14001 no

6.b RIDUZIONE per MODALITÀ di PRESENTAZIONE DOMANDA	C_{Dom}	€ 1500.0
--	-----------------------------	-----------------

La domanda di AIA è stata presentata secondo le specifiche fornite dall'Autorità Competente? (sì/no)

sì

La domanda di AIA è stata presentata corredata da copia informatizzata? (sì/no)

sì

IMPORTO TARIFFA ISTRUTTORIA ASSEVERATA DA ARPA MOLISE

Primo Rilascio di AIA per la COLACEM S.p.A.

Conformemente alla D.G.R. Molise 8 agosto 2012, n. 541 e al D.M. 24 aprile 2008, la tariffa istruttoria relativa al primo rilascio di AIA è determinata tenendo conto del costo istruttorio per acquisizione e gestione della domanda di cui al punto 1, dei costi istruttori per la verifica del rispetto delle discipline in materia di inquinamento ambientale di cui ai precedenti punti 2, 3, 4a, 4b e 5, nonché sottraendo le riduzioni di cui ai punti 6.a e 6.b, secondo la seguente formula:

$$T_i = C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})$$

Calcolo Tariffa Istruttoria

Costo	Importo (€)
C_D	€ 2500.0
C_{Aria}	€ 22200.0
C_{H2O}	€ 5800.0
$C_{RP} + C_{RnP}$	€ 3000.0
C_{CA}	€ 1750.0
C_{RI}	€ .0
C_{EM}	€ .0
C_{Od}	€ 700.0
C_{ST}	€ .0
C_{RA}	€ .0
C_{SGA}	€ .0
C_{Dom}	€ 1500.0
T_i	€ 34450.0

Calcolo Costi C_{Aria} , C_{H2O} e $C_{RP} + C_{RnP}$

C_{Aria} nessun inquinante	€ 200.0
C_{Aria} da 1 a 4 inquinanti	€ 4500.0
C_{Aria} da 5 a 10 inquinanti	€ 1500.0
C_{Aria} da 11 a 17 inquinanti	€ .0
C_{Aria} più di 17 inquinanti	€ 16000.0
C_{Aria} totale	€ 22200.0

C_{H2O} nessun inquinante	€ .0
C_{H2O} da 1 a 4 inquinanti	€ .0
C_{H2O} da 5 a 7 inquinanti	€ .0
C_{H2O} da 8 a 12 inquinanti	€ 5800.0
C_{H2O} da 13 a 15 inquinanti	€ .0
C_{H2O} più di 15 inquinanti	€ .0
C_{H2O} totale	€ 5800.0

C_{RP}	€ .0
C_{RnP}	€ 3000.0
$C_{RP} + C_{RnP}$	€ 3000.0

PROSPETTO ONERI ISTRUTTORI DOVUTI

Tariffa Istruttoria asseverata dalla COLACEM S.p.A.		
	T_i ditta	€ 16750.0
Acconto di cui alla D.G.R. Molise 30 maggio 2007, n. 580	acconto	€ .0
bonifico del 04/04/2013	bonifico	€ 16750.0
Tariffa asseverata da ARPA Molise attività 3.1/5.2a	T_i ARPA	€ 34450.0
Eventuale conguaglio da versare	$\max \{€ .0; T_i \text{ ARPA} - (\text{acconto} + \Sigma \text{bonifico})\}$	€ 17700.0

il Responsabile del Procedimento
dott. Remo MANONI



Regione MOLISE
ARPA Molise
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Cementeria COLACEM S.p.A.

Stabilimento di SESTO CAMPANO (IS)

gestore: ing. Massimo GIACCARI

GRUPPO ISTRUTTORE

ing. Giuseppe CARUSO
ing. Alessandro PATAVINO
ing. Luigi PIERNO

COORDINATORE

dott. Remo MANONI

rev. 0.0
giugno 2015



**Direzione Tecnico Scientifica
Staff A.I.A.**

INDICE degli ARGOMENTI

INTRODUZIONE.....	6
1 PRESCRIZIONI GENERALI.....	7
1.1 Premessa	7
1.2 Operazioni di smaltimento/recupero rifiuti da autorizzare	7
1.1.1 Recupero del rifiuto non pericoloso CER 19.01.12 come materia.....	7
1.1.2 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia già gestiti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006..	7
1.1.3 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 4 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)...	8
1.1.4 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 5 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)...	8
1.1.5 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 7 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)...	9
1.1.6 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 12 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998).	9
1.1.7 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 13 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)	10
1.1.8 Recupero energetico di rifiuti non pericolosi: Attività 01 (allegato 2, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)	10
1.3 Capacità nominale e carico termico nominale dell'attività di coincenerimento di rifiuti non pericolosi.	10
1.4 Monitoraggio in continuo emissioni linea di cottura del clinker – camino E6.....	10
1.5 V.L.E. in atmosfera linea di cottura del clinker – camino E6	11
1.5.1 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in continuo.....	11
1.5.2 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici	11
1.5.3 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti	11
1.5.4 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo silice e cianuri.....	12
1.5.5 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo.....	12
1.5.6 Valutazione dei risultati delle misurazioni	12
1.6 V.L.E. in atmosfera altri camini	12
1.6.1 Valori limite emissioni in atmosfera camini E01 – E14 –E16	12
1.6.2 Valori limite emissioni in atmosfera camini E04 – E05 – E07 – E08 – E09 – E10 – E15 –E17 –E18 –E19 – E20 – E21 – E22 – E23 –E25 – E26 – E27 – E28 – E29 – E30 – E31 –E32 – E33 – E34 – E35 – E36 –E37 – E38.....	13
1.6.3 Valori limite emissioni in atmosfera camino E24	13
1.6.4 Valori limite emissioni in atmosfera "termoretraibile reparto insaccamento"	13
1.6.5 Valori limite emissioni in atmosfera "capannone stoccaggio CSS"	13
1.7 V.L.E. scarichi idrici	13
1.8 Esercizio dell'unità di coincenerimento	14
1.9 Monitoraggio in continuo dei transitori (avvio/arresto)	14
1.10 Audit energetico.....	14
1.11 Consumi idrici ed energetici.....	14
1.12 Campionamenti.....	14
1.13 Accesso ai Punti di Campionamento.....	15
1.14 Acque sotterranee	15
1.15 Sistema di gestione ambientale.....	15
1.16 Modifica degli impianti	15
1.17 Dismissione e ripristino dei luoghi	15
1.18 Prescrizioni da altri Procedimenti Autorizzativi.....	15
1.19 Efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti.....	15
1.20 Misura della Temperatura in Camera di Combustione.....	16
1.21 Controllo radiometrico dei rifiuti	16
1.22 Misura in continuo della portata dei rifiuti alla linea di cottura del clinker.....	16
1.23 Amianto	16
1.24 Realizzazione e messa in esercizio del nuovo punto di emissione "termoretraibile reparto insaccamento"	16
1.25 Realizzazione e messa in esercizio nuovo punto di emissione "capannone stoccaggio CSS"	17
1.26 Modalità operative delle operazioni di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi.....	17
2 MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	18
2.1 Rifiuti.....	18
2.1.1 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5.....	18
2.1.2 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5 ...	22
2.1.3 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1	25
2.1.4 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5 ...	26
2.1.5 Potere calorifico inferiore dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1	26
2.1.6 Capacità nominale e carico termico nominale dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1.....	26
2.1.7 Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5	27
2.1.8 Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1	30
2.1.9 Controllo radiometrico	31
2.1.10 Rifiuti prodotti	31
2.1.11 Analisi rifiuti prodotti	31
2.2 Energia	32
2.2.1 Energia consumata.....	32
2.3 Consumo combustibili	32
2.3.1 Consumo combustibili	32
2.4 Consumo materie prime ed ausiliarie	33
2.4.1 Consumo materie prime ed ausiliarie	33
2.5 Consumo risorse idriche	33
2.5.1 Consumo risorse idriche	33

2.6	Matrice aria	34
2.6.1	Emissioni Camino E01 - E14 -E16.....	34
2.6.2	Emissioni Camino E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10- E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38.....	35
2.6.3	Emissioni Camino "termoretraibile reparto insaccamento.....	35
2.6.4	Emissioni Camino E6 - Monitoraggio in discontinuo	36
2.6.5	Emissioni Camino E6 - Monitoraggio in continuo	36
2.6.6	Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transistori (avvio/arresto).....	37
2.6.7	Emissioni Camino E24 Essiccatore Pozzolana	38
2.6.8	Emissioni Camino "capannone stoccaggio CSS"	39
1.1.9	Emissione in atmosfera non soggette ad autorizzazioni	40
2.7	Emissioni eccezionali e fugitive.....	41
2.7.1	Emissioni eccezionali	41
2.7.2	Emissioni fugitive	41
2.8	Dati meteoroclimatici.....	42
2.8.1	Dati meteoroclimatici.....	42
2.9	Matrice acqua	43
2.9.1	Emissioni idriche scarichi S1, S2 , S3, S4, S5, S6.....	43
2.10	Emissioni sonore	45
2.11	Monitoraggio qualità dell'aria	45
3	GESTIONE DELL'IMPIANTO	46
3.1	Controllo delle fasi critiche.....	46
3.2	Manutenzione ordinaria sulle apparecchiature e sui macchinari	46
3.3	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.....)	47
3.4	Indicatori di prestazione.....	47
4	GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (S.M.E.)	48
5	CONFORMITÀ CON I VALORI LIMITE	48
5.1	Definizioni	48
5.2	Conformità con i valori limite	49
5.3	Validazione dei dati	49
5.4	Indisponibilità dati di monitoraggio.....	49
5.5	Eventuali non conformità.....	49
5.6	Obbligo di comunicazioni annuale.....	49
5.7	Gestione e presentazione dei dati	49
6	ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI GIÀ IN ATTO DA SOSTITUIRE CON L'A.I.A.	50
6.1	Elenco delle autorizzazioni sostituite con l'A.I.A.....	50

INDICE delle TABELLE

Tabella 1.2.1: operazioni di recupero, tipologie e quantità massime di rifiuti gestibili in procedura ordinaria.....	7
Tabella 1.2.2: attività di recupero e tipologia di rifiuti non pericolosi avviati alle procedure semplificate.....	7
Tabella 1.2.3: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 04.....	8
Tabella 1.2.4: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 05.....	8
Tabella 1.2.5: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 07.....	9
Tabella 1.2.6: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 12.....	9
Tabella 1.2.7: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 13.....	10
Tabella 1.2.8: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 05.....	10
Tabella 1.5.1: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in continuo.....	11
Tabella 1.5.2: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici	11
Tabella 1.5.3: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti	11
Tabella 1.5.4: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo silice e cianuri	12
Tabella 1.5.4: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo.....	12
Tabella 1.6.1: Valori limite emissioni in atmosfera camini E01 - E14 - E16.....	12
Tabella 1.6.2: Valori limite emissioni in atmosfera camini E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10 - E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38.....	13
Tabella 1.6.3: Valori limite emissioni in atmosfera camino E24	13
Tabella 1.6.4: Valori limite emissioni in atmosfera "termoretraibile reparto insaccamento"	13
Tabella 1.6.5: Valori limite emissioni in atmosfera "capannone stoccaggio CSS"	13
Tabella 2.1.1: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5.....	21
Tabella 2.1.2: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5	25
Tabella 2.1.3: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1.....	25
Tabella 2.1.4: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5	26
Tabella 2.1.5: Potere calorifico inferiore dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1	26
Tabella 2.1.6: Capacità nominale e carico termico nominale dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1.....	26
Tabella 2.1.7: Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5	30
Tabella 2.1.8: Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1	30
Tabella 2.1.9: Controllo radiometrico	31
Tabella 2.1.10: Rifiuti prodotti.....	31
Tabella 2.1.11: Analisi rifiuti prodotti	32
Tabella 2.2.1: Energia consumata	32
Tabella 2.3.1: Consumo combustibili	32
Tabella 2.4.1: Consumo materie prime ed ausiliarie	33
Tabella 2.5.1: Consumo risorse idriche.....	33
Tabella 2.6.1: Emissioni Camino E01 - E14 -E16.....	35
Tabella 2.6.2: Emissioni Camino E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10 - E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38.....	35
Tabella 2.6.3: Emissioni Camino "termoretraibile reparto insaccamento.....	35
Tabella 2.6.4: Emissioni Camino E6 - Monitoraggio in discontinuo	36
Tabella 2.6.5: Emissioni Camino E6 - Monitoraggio in continuo	37
Tabella 2.6.7: Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transitori (avvio/arresto).....	37
Tabella 2.6.8: Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transitori (avvio/arresto).....	38
Tabella 2.6.9: Emissioni Camino E24 Essiccatore Pozzolana	39
Tabella 2.6.10: Emissioni Camino "capannone stoccaggio CSS"	40
Tabella 2.6.11: punti di emissioni convogliate in atmosfera non soggetti a specifiche autorizzazioni	40
Tabella 2.7.1: Emissioni eccezionali	41
Tabella 2.7.2: Emissioni fugitive	41
Tabella 2.8.1: Dati meteorologici.....	42
Tabella 2.9.1: Emissioni idriche scarichi S1, S2 , S3, S4, S5 ed S6	44
Tabella 2.10.1: monitoraggio del clima acustico.....	45
Tabella 3.1.1: monitoraggio delle fasi critiche.....	46
Tabella 3.2.1: monitoraggio delle manutenzioni ordinarie	46
Tabella 3.3.1: monitoraggio delle aree di stoccaggio	47
Tabella 3.4.1: monitoraggio degli indicatori di prestazione	47
Tabella 6.1.1: Elenco delle autorizzazioni sostituite con l'A.I.A.....	50

Introduzione

La relazione è stata redatta tenendo conto dei concetti innovativi, introdotti dalle Direttive 2008/1/CE e 2010/75/UE:

- dell'approccio preventivo alle problematiche ambientali, con l'adozione delle migliori tecniche disponibili al fine di limitare il trasferimento dell'inquinamento da un comparto all'altro, portando al superamento dell'approccio "command and control" con il coinvolgimento del gestore dell'impianto, quale soggetto attivo e propositivo, alla trasparenza del procedimento amministrativo e al coinvolgimento del pubblico e di tutti i portatori di interessi;
- della sostenibilità economica delle scelte tecniche conseguenti all'attuazione della Direttiva, che impone l'ottenimento da ciascun impianto della sua migliore performance ambientale senza che ciò penalizzi i livelli produttivi;
- della contestualizzazione ambientale ed economica al fine di tenere conto di particolari specifiche esigenze ambientali locali.

La relazione contiene anche indicazioni minime, comprensivo di frequenze, su monitoraggi e controlli da eseguire presso l'impianto in esame; dette raccomandazioni sono state formulate tenendo conto delle indicazioni della linea guida sui "Sistemi di Monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005, Decreto 31 Gennaio 2005 recante "*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372*") e del D.Lgs. 152/06.

Infine, da una valutazione integrata degli impatti del sito produttivo, vengono proposti limiti di emissioni nelle matrici ambientali interessate.

1 Prescrizioni generali

1.1 Premessa

Si ritiene che l'esercizio dell'impianto sarà conforme ai criteri ed ai principi dettati dal Titolo III-bis della Parte Seconda D.Lgs. 152/2006, nonché alle conclusioni sulle BAT come da decisione di esecuzione della Commissione del 26 marzo 2013, se verranno rispettate le condizioni, prescrizioni e valori limite di emissione (V.L.E.) riportati nei paragrafi seguenti.

1.2 Operazioni di smaltimento/recupero rifiuti da autorizzare

1.1.1 Recupero del rifiuto non pericoloso CER 19.01.12 come materia

R5 – riciclaggio/recupero di materia ⁽¹⁾			R13 – messa in riserva ⁽²⁾		
Tipologia	Codici CER	Quantità (t/a)	Tipologia	Codici CER	Capacità di stoccaggio (t/a)
(3)	19.01.12	20000	(3)	19.01.12	20000

Note:

⁽¹⁾: riciclaggio / recupero di altre sostanze inorganiche (Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006).

⁽²⁾: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) (Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006).

⁽³⁾: gestione di recupero rifiuti individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 13 "rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli e materie organiche, tipologia 13.3.

Tabella 1.2.1: operazioni di recupero, tipologie e quantità massime di rifiuti gestibili in procedura ordinaria

1.1.2 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia già gestiti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006

Attività di recupero ⁽¹⁾	Descrizione attività	Operazioni di recupero
4	Recupero come materia di "Rifiuti contenenti metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli"	R5 / R13
5	Recupero come materia di "Altri rifiuti contenenti metalli"	R5 / R13
7	Recupero come materia di "Rifiuti ceramici e inerti"	R5 / R13
12	Recupero come materia di "Fanghi"	R5 / R13
13	Recupero come materia di "Rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere materiali e materie organiche"	R5 / R13

Note:

⁽³⁾: attività individuate nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.2: attività di recupero e tipologia di rifiuti non pericolosi avviati alle procedure semplificate

1.1.3 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 4 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R5 – riciclaggio/recupero di materia			R13 – messa in riserva		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
4.1 ⁽³⁾	06.09.02	10700	4.1 ⁽³⁾	06.09.02	10700
	10.06.01			10.06.01	
	10.06.02			10.06.02	
	10.08.09			10.08.09	
	10.08.11			10.08.11	
	10.10.03			10.10.03	
4.4 ⁽³⁾	10.02.01	25000	4.4 ⁽³⁾	10.02.01	25000
	10.02.02			10.02.02	
	10.09.03			10.09.03	
4.7 ⁽³⁾	10.03.05	25000	4.7 ⁽³⁾	10.03.05	25000

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 4.

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.3: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 04

1.1.4 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 5 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R5 – riciclaggio/recupero di materia			R13 – messa in riserva		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
5.14 ⁽¹⁾	10.02.10	15000	5.14 ⁽¹⁾	10.02.10	15000
	12.01.01			12.01.01	
	12.01.02			12.01.02	
	12.01.03			12.01.03	
5.17 ⁽¹⁾	10.02.02	25000	5.17 ⁽¹⁾	10.02.02	25000

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 5.

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.4: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 05

1.1.5 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 7 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R5 – riciclaggio/recupero di materia			R13 – messa in riserva		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
7.5 ⁽¹⁾	10.10.99	5000	7.5 ⁽¹⁾	10.10.99	5000
	10.12.99			10.12.99	
7.7 ⁽¹⁾	05.01.10	2500	7.7 ⁽¹⁾	05.01.10	2500
	06.05.03			06.05.03	
	07.07.12			07.07.12	
7.12 ⁽¹⁾	10.12.06	1000	7.12 ⁽¹⁾	10.12.06	1000
	10.12.99			10.12.99	
	10.13.99			10.13.99	
	17.08.02			17.08.02	
	20.03.01			20.03.01	
7.13 ⁽¹⁾	10.13.99	9000	7.13 ⁽¹⁾	10.13.99	9000
	17.08.02			17.08.02	
7.25 ⁽¹⁾	16.11.02	15000	7.25 ⁽¹⁾	16.11.02	15000
	16.11.04			16.11.04	
	10.02.99			10.02.99	
	10.09.06			10.09.06	
	10.09.08			10.09.08	
	10.09.10			10.09.10	
	10.09.12			10.09.12	

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 7.

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.5: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 07

1.1.6 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 12 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R5 – riciclaggio/recupero di materia ⁽¹⁾			R13 – messa in riserva ⁽²⁾		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
12.3 ⁽¹⁾	01.04.10	10000	12.3 ⁽¹⁾	01.04.10	10000
	01.04.13			01.04.13	
12.17 ⁽¹⁾	10.02.08	12500	12.17 ⁽¹⁾	10.02.08	12500
	10.02.14			10.02.14	
	10.02.15			10.02.15	
	11.01.10			11.01.10	
	11.01.12			11.01.12	
	11.01.14			11.01.14	

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 12.

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.6: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 12

1.1.7 Recupero di rifiuti non pericolosi come materia: Attività 13 (allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R5 – riciclaggio/recupero di materia ⁽¹⁾			R13 – messa in riserva ⁽²⁾		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
13.1 ⁽¹⁾	10.01.01	40000	13.1 ⁽¹⁾	10.01.01	40000
	10.01.02			10.01.02	
	10.01.03			10.01.03	
	10.01.15			10.01.15	
	10.01.17			10.01.17	
13.5 ⁽¹⁾	06.11.99	8000	13.5 ⁽¹⁾	06.11.99	8000
	10.02.99			10.02.99	
13.6 ⁽¹⁾	06.06.99	30000	13.6 ⁽¹⁾	06.06.99	30000
	06.11.01			06.11.01	
	06.11.99			06.11.99	
	10.01.05			10.01.05	
	10.01.07			10.01.07	
	10.12.10			10.12.10	
13.7 ⁽¹⁾	06.03.14	2000	13.7 ⁽¹⁾	06.03.14	2000
	06.05.03			06.05.03	
	06.13.99			06.13.99	
	10.03.24			10.03.24	
13.10 ⁽¹⁾	06.03.14	4800	13.10 ⁽¹⁾	06.03.14	4800
13.18 ⁽¹⁾	06.03.16	5000	13.18 ⁽¹⁾	06.03.16	5000

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 1, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 13.

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.7: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 13

1.1.8 Recupero energetico di rifiuti non pericolosi: Attività 01 (allegato 2, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998)

R1 – utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia			R13 – messa in riserva		
Tipologia di rifiuti	Codici CER	Quantità max da processare (t/a)	Tipologia di rifiuti	Codici CER	Capacità max di stoccaggio ⁽²⁾ (t/a)
01.01 ⁽¹⁾	19.12.10	25000	01.01 ⁽¹⁾	19.12.10	25000

Note:

⁽¹⁾: gestione individuata nell'allegato 2, suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 con l'attività 1 "combustibili derivato dai rifiuti CDR".

⁽²⁾: quantità massime di rifiuti non pericolosi da avviare in R13 individuate nell'allegato 4, suballegato 2, del D.M. 05.02.1998.

Tabella 1.2.8: operazioni di recupero in procedura semplificata: attività 05

1.3 Capacità nominale e carico termico nominale dell'attività di coincenerimento di rifiuti non pericolosi.

L'impianto è autorizzato, nel caso di solo utilizzo di CSS, per

- una capacità nominale pari a: 4.16 tonnellata/ora nel caso di utilizzo del CSS (3,3,2) codice CER 191210 di "potere calorifico inferiore" (P.C.I.) non inferiore a 15.000 kJ/kg, contenuto di Cl medio ≤ 1.0 % s.s., contenuto di Hg mediana ≤ 0.03 mg/MJ t.q. ed 80° percentile ≤ 0.06 mg/MJ t.q.
- un carico termico nominale minimo pari a: 62400 MJ/h

1.4 Monitoraggio in continuo emissioni linea di cottura del clinker – camino E6

I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura secondo quanto indicato nel D.Lgs 152/2006 Parte quinta Allegato VI e dalla norma UNI EN 14181.

I dati dello SME devono sempre essere trasmessi all'ARPA Molise, grezzi ed elaborati (con indicazione del valore di quelli non validi) in ogni assetto di marcia o fermata della linea di cottura del clinker.

I metodi di riferimento degli analizzatori costituenti lo SME devono essere adeguati entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, ai metodi indicati nella Linea guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui all'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2015.

Lo SME esistente, entro il 01 gennaio 2016, deve essere adeguato per la misura in continuo ed automatico della concentrazione dell' NH_3 nei fumi in uscita al camino E6.

1.5 V.L.E. in atmosfera linea di cottura del clinker – camino E6

I valori limite di emissione stabiliti di seguito, valgono con o senza recupero energetico dei rifiuti individuati con codice CER 19.12.10.

I valori limite si applicano durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, esclusi i periodi di avvio e arresto, purché non vengano inceneriti rifiuti in tali periodi. I periodi successivi al blocco dell'alimentazione rifiuti, dovuto a malfunzionamento, o guasti, o fermate programmate, rientrano nei periodi di applicazione dei limiti di emissione fino ad esaurimento del rifiuto nel forno che comunque deve avvenire entro il termine massimo di 4 ore.

1.5.1 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in continuo

	Media giornaliera (mg/Nm ³)	Media annuale (mg/Nm ³)
Polvere totale	20	-
Acido cloridrico (HCl)	10	-
Biossido di zolfo (SO ₂)	100	50
Monossido di azoto (NO) e biossido di azoto (NO ₂) espressi come NO ₂	800 500 dal 01 gennaio 2016	-
Ammoniaca (NH ₃) ¹	-	-
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	62	-
Monossido di carbonio (CO)	1500	1000

Tabella 1.5.1: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in continuo

1.5.2 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici

	Periodo di campionamento 6÷8h	Media annuale
Diossine e Furani (PCDD + PCDF)	0.05 ng-TEQ/Nm ³	0.05 ng-TEQ/Nm ³
PCB – DL(*) ²	0.05 ng-TEQ/Nm ³	0.05 ng-TEQ/Nm ³
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	0.005 mg/Nm ³	0.005 mg/Nm ³

Tabella 1.5.2: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo microinquinanti organici

1.5.3 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti

	Periodo di campionamento 0.5÷6h	Media annuale
Cadmio e i suoi composti, espressi come cadmio (Cd)	0.03 mg/Nm ³	0.03 mg/Nm ³
Tallio e i suoi composti, espressi come tallio (Tl)	in somma	in somma
Mercurio e i suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)	0.03 mg/Nm ³	0.03 mg/Nm ³
Antimonio e i suoi composti, espressi come antimonio (Sb)	0.3 mg/Nm ³ in somma	0.3 mg/Nm ³ in somma
Arsenico e i suoi composti, espressi come arsenico (As)		
Piombo e i suoi composti, espressi come piombo (Pb)		
Cromo e i suoi composti, espressi come cromo (Cr)		
Cobalto e i suoi composti, espressi come cobalto (Co)		
Rame e i suoi composti, espressi come rame (Cu)		
Manganese e i suoi composti, espressi come manganese (Mn)		
Nichel e i suoi composti, espressi come nichel (Ni)		
Vanadio e i suoi composti, espressi come vanadio (V)		

Tabella 1.5.3: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo mercurio e metalli pesanti

¹ Sarà stabilito solo a seguito di una valutazione di 6 mesi di monitoraggio dei dati in continuo ed automatico forniti dallo SME.

² Limite da rispettare a partire dal 01/01/2017.

1.5.4 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo silice e cianuri

I limiti saranno stabiliti dopo sei mesi dal rilascio dell'AIA

Silice cristallina espressa come SiO ₂		
Cianuri espressi come CN		

Tabella 1.5.4: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo silice e cianuri

1.5.5 Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo

	Campionamento discontinuo
HF	1 mg/Nm ³

Tabella 1.5.5: Valori limite emissioni in atmosfera monitoraggio in discontinuo

1.5.6 Valutazione dei risultati delle misurazioni

I risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei V.L.E. in atmosfera sono normalizzati alle condizioni descritte all'Allegato II, lettera B del Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

La concentrazione media annuale per i metalli pesanti, mercurio, diossine e furani, PCB – DL e idrocarburi policiclici aromatici va calcolata come media dei valori delle concentrazioni rilevate con i campionamenti in discontinuo.

Per la valutazione dei risultati delle misurazioni vale quanto stabilito all'Allegato II, lettera C, del Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006.

Per quanto non espressamente detto, vale quanto riportato al Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006, nonché ai rispettivi allegati.

1.6 V.L.E. in atmosfera altri camini

I valori limite di emissione in atmosfera si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

I VLE in atmosfera, salvo diversamente indicato, si intendono stabiliti come media oraria e si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali (T=273,15 K e p=101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.

1.6.1 Valori limite emissioni in atmosfera camini E01 – E14 –E16

parametro/ inquinante	Media oraria mg/Nm ³
Polveri	10
Hg	Limiti previsti al Paragrafo 2 della Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 ridotti del 10%
Cd	
Tl	
Se	
Te	
Sb	
Cr	
Mn	
Pd	
Pb	
Pt	
Cu	
Rh	
Sn	
Ni	
V	
CN	
SiO ₂ cristallina	

Tabella 1.6.1: Valori limite emissioni in atmosfera camini E01 – E14 –E16

1.6.2 Valori limite emissioni in atmosfera camini E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10 - E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38

parametro/ inquinante	Media oraria mg/Nm ³
Polveri	10

Tabella 1.6.2: Valori limite emissioni in atmosfera camini E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10 - E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38

1.6.3 Valori limite emissioni in atmosfera camino E24

parametro/ inquinante	Media oraria mg/Nm ³
NO _x	500 ³
Polveri	20
Hg	Limiti previsti al Paragrafo 2 della Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006 ridotti del 10%
Cd	
Tl	
Se	
Te	
Sb	
Cr	
Mn	
Pd	
Pb	
Pt	
Cu	
Rh	
Sn	
Ni	
V	
CN	
SiO ₂ cristallina	

Tabella 1.6.3: Valori limite emissioni in atmosfera camino E24

1.6.4 Valori limite emissioni in atmosfera "termoretraibile reparto insaccamento"

parametro/ inquinante	Media oraria mg/Nm ³
Polveri	Limiti previsti dalla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006 ⁴
NO _x	
VOC	

Tabella 1.6.4: Valori limite emissioni in atmosfera "termoretraibile reparto insaccamento"

1.6.5 Valori limite emissioni in atmosfera "capannone stoccaggio CSS"

parametro/ inquinante	unità di misura	Media oraria
H ₂ S	mg/Nm ³	3.5
NH ₃	mg/Nm ³	5
V.O.C.	mg/Nm ³	50
Polveri	mg/Nm ³	10
Odori	U.O.	300

Tabella 1.6.5: Valori limite emissioni in atmosfera "capannone stoccaggio CSS"

1.7 V.L.E. scarichi idrici

Entro la data del 01 gennaio 2018 il gestore deve realizzare:

³ In caso di utilizzo del bruciatore a metano per l'essiccazione. In tal caso l'ossigeno di riferimento è pari al 17% in volume.

⁴ L'ossigeno di riferimento è pari al 17% in volume.

- una idonea regimazione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali provvedendo al trattamento delle acque di prima pioggia

Per gli scarichi idrici contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3, S4, S5 ed S6 dovranno essere rispettati i V.L.E. previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06, per lo specifico ricettore idrico, e per le sostanze attese in base alle specifiche operazioni svolte sui piazzali pavimentati.

1.8 Esercizio dell'unità di coincenerimento

La gestione dell'unità di coincenerimento di rifiuti deve essere effettuata nel rispetto del Titolo III-bis alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006; in particolare, per le condizioni diverse da quelle di regime deve essere rispettato quanto disposto congiuntamente dall'art. 237-octiesdecies del D.lgs. 152/2006 e dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.lgs. 152/2006.

Il periodo massimo di tempo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti o arresti tecnicamente inevitabili dei dispositivi di depurazione e di misurazione, le concentrazioni delle sostanze regolamentate presenti nelle emissioni in atmosfera possono superare i valori limite di emissione autorizzati è pari a 4 ore.

Nei casi di guasto, il gestore riduce o arresta l'attività appena possibile, finché sia ristabilito il normale funzionamento. Entro tale intervallo di tempo il gestore deve obbligatoriamente provvedere al ripristino dell'impianto (in caso di guasti/malfunzionamenti di durata limitata) oppure all'esaurimento di rifiuti nel forno di incenerimento ed alla sua fermata.

1.9 Monitoraggio in continuo dei transitori (avvio/arresto)

Il Gestore deve predisporre, entro 3 mesi dal rilascio dell'A.I.A., un monitoraggio in continuo dei transitori (avvio/arresto) per le misurazioni delle emissioni di NO_x e CO avvalendosi di misuratori in continuo automatici, le misurazioni devono essere registrate e fanno parte del reporting previsto dal P.M.C.. Inoltre, i quantitativi emessi devono essere riportati sia come quantità emesse per evento (kg/evento), sia come quantità complessiva annua (da includere nelle quantità annuali ed espresse come t/a).

Nel P.M.C. andranno indicati i valori delle concentrazioni medie orarie degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa nonché il numero ed il tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo ed il consumo dei combustibili utilizzati e gli eventuali apporti di vapore ausiliario.

Il periodo massimo di tempo per l'avviamento di norma è di 40 ore.

Il periodo massimo di tempo per l'arresto di norma è di 12 ore.

1.10 Audit energetico

Il gestore, con frequenza biennale, dovrà provvedere ad effettuare degli "audit" sull'efficienza energetica del sito, sviluppandone i programmi operativi necessari. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta alla Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise, almeno un mese prima che inizino le attività.

1.11 Consumi idrici ed energetici

La gestione dello Stabilimento deve tendere all'utilizzo ottimale delle risorse idriche ed energetiche implementando sistemi di studio ed analisi; a tal fine dovrà predisporre un bilancio energetico ed un bilancio idrico annuale entro i primi 6 mesi dell'anno successivo a quello in esame.

In particolare, entro 6 mesi dal rilascio dell'A.I.A., la ditta dovrà presentare alla Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise, i Bilanci Energetici ed Idrici Annuali, relativamente agli anni 2013 e 2014, allo scopo di individuare eventuali criticità e relative azioni correttive, atte ad un miglioramento generale delle prestazioni idriche ed energetiche dello stabilimento.

1.12 Campionamenti

Per i campionamenti delle emissioni in atmosfera, dello scarico di acque reflue, delle acque sotterranee e delle emissioni sonore, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Molise e all'ARPA Molise, in tempi

utili, la data e l'ora fissata per i rilevamenti analitici; gli stessi dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza del Personale dell'ARPA Molise.

La Ditta dovrà concordare con ARPA Molise le procedure per una corretta gestione degli autocontrolli (modalità di verbalizzazione, conservazione dei campioni, partecipazione alle fasi di analisi, ecc...).

1.13 Accesso ai Punti di Campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- pozzetto di campionamento acque reflue;
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

Si precisa che tali postazioni devono essere tenute in perfetta efficienza e fruibilità e mantenute con congrua frequenza.

1.14 Acque sotterranee

Per gli effetti dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D. Lgs. 152/06 ogni 5 anni il gestore dovrà effettuare un monitoraggio delle acque sotterranee e ogni 10 anni un monitoraggio del suolo. Le modalità del monitoraggio dovranno essere concordate con la Regione Molise e l'ARPA Molise.

1.15 Sistema di gestione ambientale

Si raccomanda di implementare e mantenere attivo il sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004. In particolare, qualora le certificazioni ambientali dovessero decadere, la Ditta deve darne immediata comunicazione alla Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise.

1.16 Modifica degli impianti

Il Gestore dello Stabilimento deve comunicare all'Autorità Competente e all'ARPA Molise ogni modifica che intende apportare agli impianti, al processo e alle produzioni, fornendo tutti i dettagli necessari per le opportune valutazioni di merito.

1.17 Dismissione e ripristino dei luoghi

In caso di un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, l'anno prima della scadenza dell'A.I.A., il Gestore dovrà predisporre e presentare alla Regione Molise un Piano: il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate, in coerenza con quanto riportato nella normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

1.18 Prescrizioni da altri Procedimenti Autorizzativi

Restano a carico del Gestore tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi, che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale.

1.19 Efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti

Ai fini del controllo della corretta conduzione dei sistemi di contenimento delle emissioni si definiscono le seguenti prescrizioni, specifiche per ognuna delle tecnologie implementate.

Efficienza del Filtro Elettrostatico

- Registrazione ed archiviazione in continuo della dato di differenza di voltaggio alle piastre degli elementi
 - La logica di controllo visualizzerà a monitor il valore dei ΔV (alle piastre) e terrà in memoria i valori registrati idonei ad una visualizzazione grafica dell'andamento nel tempo.
- Con cadenza annuale dovranno essere trasmessi, alla Regione Molise ed ad ARPA Molise, i record (in formato elettronico) con le medie semiorarie/oraria dei valori ΔV (alle piastre).

1.20 Misura della Temperatura in Camera di Combustione

L'impianto di coincenerimento deve essere equipaggiato e gestito in modo tale che i gas prodotti dal coincenerimento dei rifiuti siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli previste, ad una temperatura di almeno 850°C per almeno due secondi.

- Le misure di temperatura, per ognuna delle termocoppie installate, devono essere registrate ed archiviate in continuo e trasmesse (in formato elettronico) all'ARPA Molise congiuntamente ai dati dello SME.
 - La logica di controllo visualizzerà a monitor il valore delle temperature (per ogni termocoppia) e terrà in memoria i valori registrati idonei ad una visualizzazione grafica dell'andamento nel tempo.

La logica di controllo, inoltre, visualizzerà a monitor il segnale di blocco/sblocco dell'alimentazione dei rifiuti e il segnale di accensione/spengimento del bruciatore ausiliario. Tali segnali devono essere registrate ed archiviate in continuo e trasmesse (in formato elettronico) all'ARPA Molise congiuntamente ai dati dello SME.

1.21 Controllo radiometrico dei rifiuti

Entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA la ditta dovrà installare un idoneo sistema per il controllo radiometrico dei rifiuti in ingresso allo stabilimento.

1.22 Misura in continuo della portata dei rifiuti alla linea di cottura del clinker

L'impianto di coincenerimento deve assicurare, tra l'altro, la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentato al forno.

La misura della portata dell'alimentazione dei rifiuti al calcinatore deve essere registrata ed archiviata in continuo e trasmessa (in formato elettronico) all'ARPA Molise congiuntamente ai dati dello SME.

La logica di controllo visualizzerà a monitor il valore della portata di alimentazione di rifiuto e terrà in memoria i valori registrati idonei ad una visualizzazione grafica dell'andamento nel tempo.

Con cadenza annuale dovranno essere trasmessi, alla Regione Molise ed ad ARPA Molise, i record (in formato elettronico) con le medie semiorarie della portata di alimentazione di rifiuti all'impianto di calcinazione.

1.23 Amianto

La ditta dovrà effettuare il monitoraggio dello stato di conservazioni delle coperture contenenti amianto, avvalendosi anche della misura della dispersione delle fibre.

1.24 Realizzazione e messa in esercizio del nuovo punto di emissione "termoretraibile reparto insaccamento"

Per la macchina denominata "termoretraibile reparto insaccamento" si dispone che:

- entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, la Ditta deve provvedere a condurre la marcia controllata e provvedere agli autocontrolli, secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo, comunicando alla Regione Molise ed all'ARPA Molise la data e l'ora fissata per l'inizio dei campionamenti, con un anticipo di almeno 15 giorni;

- i predetti campionamenti dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza dell'ARPA Molise, con oneri a carico del Gestore;
- l'ARPA Molise dovrà assistere, con oneri a carico del Gestore, anche alle successive determinazioni analitiche di laboratorio, e, pertanto, il gestore dovrà concordare con ARPA Molise una corretta procedura di gestione dell'autocontrollo, fissando le modalità di verbalizzazione, di conservazione dei campioni e di assistenza alle fasi di analisi in laboratorio;
- le risultanze analitiche dei predetti campionamenti dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Molise ed all'ARPA Molise;
- l'ARPA Molise, entro i medesimi 6 mesi dovrà provvedere, per suo conto e con oneri a carico del Gestore, a condurre campionamenti ed analisi, secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- le risultanze analitiche dei campionamenti effettuati da ARPA Molise dovranno essere comunicati alla Regione Molise ed alla ditta;
- nell'eventualità che, nelle predette campagne di monitoraggio, si riscontri un superamento dei valori limite fissati dall'A.I.A., l'Autorità Competente, coadiuvata dall'ARPA Molise, disporrà, in via cautelativa, le opportune misure restrittive sull'utilizzo degli impianti, limitatamente al periodo transitorio necessario alla ditta, affinché provveda all'implementazione di idonee ed opportune modifiche impiantistiche atte a riportare entro i limiti fissati le concentrazioni degli emessi.

1.25 Realizzazione e messa in esercizio nuovo punto di emissione "capannone stoccaggio CSS"

Le emissioni provenienti dallo sfiato di aerazione del capannone dedicato allo stoccaggio del CSS (CER 19.12.10) devono essere convogliate in atmosfera attraverso la realizzazione di un camino dedicato provvisto di un idoneo ed eventuale sistema di abbattimento.

Si dispone che il nuovo punto di emissione dovrà essere realizzato entro e non oltre un anno dal rilascio dell'A.I.A.; inoltre, si dispone che:

- la messa in esercizio del camino e dell'eventuale relativo sistema di abbattimento deve essere comunicata alla Regione Molise e all'ARPA Molise con un anticipo di almeno 15 giorni;
- entro 30 giorni dalla messa in esercizio del predetto sistema, la Ditta deve provvedere agli autocontrolli delle emissioni, secondo quanto disposta dal Piano di Monitoraggio e Controllo, comunicando alla Regione Molise ed all'ARPA Molise la data e l'ora fissata per l'inizio dei campionamenti, con un anticipo di almeno 15 giorni;
- i predetti campionamenti dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza dell'ARPA Molise, con oneri a carico del Gestore;
- l'ARPA Molise dovrà assistere, con oneri a carico del Gestore, anche alle successive determinazioni analitiche di laboratorio, e, pertanto, il gestore dovrà concordare con ARPA Molise una corretta procedura di gestione dell'autocontrollo, fissando le modalità di verbalizzazione, di conservazione dei campioni e di assistenza alle fasi di analisi in laboratorio;
- le risultanze analitiche dei predetti campionamenti dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione Molise ed all'ARPA Molise per la valutazione della conformità ai valori limite di emissione, secondo quanto disposto dall'A.I.A.;
- l'ARPA Molise, entro i medesimi 30 giorni dovrà provvedere, per suo conto e con oneri a carico del Gestore, a condurre campionamenti ed analisi, secondo quanto disposto dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- le risultanze analitiche dei campionamenti effettuati da ARPA Molise dovranno essere comunicati alla Regione Molise ed alla ditta;
- nell'eventualità che, nelle predette campagne di monitoraggio, si riscontri un superamento dei valori limite fissati dall'A.I.A., l'Autorità Competente, coadiuvata dall'ARPA Molise, disporrà, in via cautelativa, le opportune misure restrittive sull'utilizzo degli impianti, limitatamente al periodo transitorio necessario alla ditta, affinché provveda all'implementazione di idonee ed opportune modifiche impiantistiche atte a riportare entro i limiti fissati le concentrazioni degli emessi.

1.26 Modalità operative delle operazioni di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi

Il gestore deve rispettare le norme tecniche riportate all'Allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998. L'ARPA Molise entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA effettuerà un'ispezione atta a verificare il rispetto delle predetta norma tecnica.

2 Monitoraggio e Controllo

Il Gestore svolge tutte le attività previste ai punti successivi, anche avvalendosi di un laboratorio esterno accreditato.

Per i campionamenti delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore, il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione Molise e all'ARPA Molise, in tempi utili, la data e l'ora fissata per i rilevamenti analitici; gli stessi dovranno essere condotti sotto la diretta assistenza del Personale dell'ARPA Molise.

Il Gestore dovrà concordare con ARPA Molise le procedure per una corretta gestione degli autocontrolli (modalità di verbalizzazione, conservazione dei campioni, partecipazione alle fasi di analisi, ecc...).

2.1 Rifiuti

2.1.1 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	19.01.12			t		Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.09.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
4.1	10.06.01									
	10.06.02									
	10.08.09									
	10.08.11									
	10.10.03									
	10.02.01					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
4.4	10.02.02									
	10.09.03									
4.7	10.03.05					Come da	Cartaceo ed	annuale	annuale	Controllo

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						normativa vigente	elettronico			registri e reporting Ispezione programmata
5.14	10.02.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	12.01.01									
	12.01.02									
	12.01.03									
5.17	10.02.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
7.5	10.10.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
7.7	05.01.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	07.07.12									
7.12	10.12.06					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
	10.13.99									
	17.08.02									
	20.03.01									
7.13	10.13.99					Come da normativa	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						vigente				reporting Ispezione programmata
	17.08.02									
	16.11.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
7.25	16.11.04									
	10.02.99									
	10.09.06									
	10.09.08									
	10.09.10									
	10.09.12									
12.3	01.04.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	01.04.13									
12.17	10.02.08					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.14									
	10.02.15									
	11.01.10									
	11.01.12									
	11.01.14									
13.1	10.01.01					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.01.02									
	10.01.03									
	10.01.15									
	10.01.17									

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
13.5	06.11.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.99									
13.6	06.06.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.11.01									
	06.11.99									
	10.01.05									
	10.01.07									
	10.12.10									
13.7	06.03.14					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	06.13.99									
	10.03.24									
13.10	06.03.14					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
13.18	06.03.16									

Tabella 2.1.1: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5

2.1.2 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	19.01.12			t		Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.09.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
4.1	10.06.01									
	10.06.02									
	10.08.09									
	10.08.11									
	10.10.03									
	10.02.01					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
4.4	10.02.02									
	10.09.03									
4.7	10.03.05					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
5.14	12.01.01									
	12.01.02									
	12.01.03									
5.17	10.02.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
										Ispezione programmata
7.5	10.10.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
7.7	05.01.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	07.07.12									
7.12	10.12.06					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
	10.13.99									
	17.08.02									
	20.03.01									
7.13	10.13.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	17.08.02									
7.25	16.11.02					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	16.11.04									
	10.02.99									
	10.09.06									
	10.09.08									
	10.09.10									

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
12.3	10.09.12									
	01.04.10					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
12.17	01.04.13									
	10.02.08					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.14									
	10.02.15									
	11.01.10									
	11.01.12									
	11.01.14									
13.1	10.01.01					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.01.02									
	10.01.03									
	10.01.15									
	10.01.17									
13.5	06.11.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.99									
13.6	06.06.99					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.11.01									
	06.11.99									
	10.01.05									

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	10.01.07									
	10.12.10									
13.7	06.03.14					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	06.13.99									
	10.03.24									
13.10	06.03.14					Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
13.18	06.03.16									

Tabella 2.1.2: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5

2.1.3 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
1	19.12.10			t		Giornaliera	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.3: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

2.1.4 Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5

Tipologia	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
1	19.12.10			t		Come da normativa vigente	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.4: Rifiuti avviati alle operazioni di recupero R13 e sottoposti successivamente alle operazioni di recupero R5

2.1.5 Potere calorifico inferiore dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

Gruppo	Codice CER	PCI (KJ/Kg)	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
1	19.12.10					Per produttore	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.5: Potere calorifico inferiore dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

2.1.6 Capacità nominale e carico termico nominale dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

Gruppo	Codice CER	Capacità nominale (t/h)	Carico termico nominale (MJ/h)	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
							Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
1	19.12.10						Per produttore	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.6: Capacità nominale e carico termico nominale dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

2.1.7 Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5

Gruppo	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
4.1	19.01.12			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.09.02			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.06.01									
	10.06.02									
	10.08.09									
	10.08.11									
	10.10.03									
4.4	10.02.01			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.02									
	10.09.03									
4.7	10.03.05			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
5.14	10.02.10			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	12.01.01									
	12.01.02									
	12.01.03									
5.17	10.02.02			CEN UNI IRSA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting

Gruppo	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				ASTM EPA						Ispezione programmata
7.5	10.10.99			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
7.7	05.01.10			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	07.07.12									
7.12	10.12.06			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.12.99									
	10.13.99									
	17.08.02									
	20.03.01									
7.13	10.13.99			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	17.08.02									
7.25	16.11.02			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	16.11.04									
	10.02.99									
	10.09.06									
	10.09.08									
	10.09.10									

Gruppo	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
12.3	10.09.12									
	01.04.10			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	01.04.13									
12.17	10.02.08			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.02.14									
	10.02.15									
13.1	11.01.10									
	11.01.12									
	11.01.14									
13.5	10.01.01			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	10.01.02									
	10.01.03									
13.6	10.01.15									
	10.01.17									
	06.11.99			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
13.6	10.02.99									
	06.06.99			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.11.01									
	06.11.99									
	10.01.05									

Gruppo	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	10.01.07									
	10.12.10									
13.7	06.03.14			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
	06.05.03									
	06.13.99									
	10.03.24									
13.10	06.03.14			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata
13.18	06.03.16			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.7: Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R5

2.1.8 Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

Gruppo	Codice CER	Descrizione Rifiuti	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	19.12.10			CEN UNI IRSA ASTM EPA	Rapporto di prova	Per lotto di produzione	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.8: Analisi rifiuti avviati alle operazioni di recupero R1

2.1.9 Controllo radiometrico

Le modalità operative saranno concordate con ARPA Molise.

Materiale controllato	Modalità di controllo	GESTORE			ARPA Molise	
		Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Rifiuti in Ingresso		Ad ogni conferimento	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo radiometrico e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.9: Controllo radiometrico

2.1.10 Rifiuti prodotti

La ditta deve fornire per ogni rifiuto prodotto le informazioni di seguito riportate.

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione	Modalità di controllo	Unità di misura	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						Ad ogni conferimento all'esterno	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione programmata

Tabella 2.1.10: Rifiuti prodotti

2.1.11 Analisi rifiuti prodotti

Solo per i rifiuti non pericolosi in presenza di codici a specchio.

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				CEN UNI IRSA ASTM	Rapporto di prova	Per produttore, in corrispondenza del primo	Cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo registri e reporting Ispezione

Codice CER	Descrizione Rifiuti	Destinazione	Caratterizzazione	Metodiche analitiche	Fonte del dato	GESTORE			ARPA Molise	
						Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				EPA		conferimento ed almeno una volta l'anno				programmata

Tabella 2.1.11: Analisi rifiuti prodotti

2.2 Energia

Il Gestore deve registrare i dati dei consumi di energia elettrica secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

2.2.1 Energia consumata

Il Gestore deve registrare i dati di consumo di energia elettrica secondo le modalità riportate nella seguente tabella.

descrizione	Parametro monitorato	tipo di controllo	Quantità	unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				GW _{th}	mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
				GW _{eh}					

Tabella 2.2.1: Energia consumata

2.3 Consumo combustibili

2.3.1 Consumo combustibili

Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
						frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
						mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.3.1: Consumo combustibili

2.4 Consumo materie prime ed ausiliarie

2.4.1 Consumo materie prime ed ausiliarie

La ditta deve fornire le informazioni di seguito riportate (urea, ecc...).

Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
						frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
					kg	mensile	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.4.1: Consumo materie prime ed ausiliarie

2.5 Consumo risorse idriche

2.5.1 Consumo risorse idriche

Tipologia approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di misura	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
	Al contatore		Contatore volumetrico	litri	annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.5.1: Consumo risorse idriche

2.6 Matrice aria

I valori limite di emissione in atmosfera si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.

I VLE in atmosfera, salvo diversamente indicato, si intendono stabiliti come media oraria e si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali ($T=273,15\text{ K}$ e $p=101,3\text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo.

Per il camino E6 l'ossigeno di riferimento è pari al 10% in volume.

Se nell'emissione, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata al comma 12 dell'art. 271 del D. Lgs. 152/06.

La Ditta deve numerare tutti i punti di emissione in atmosfera significativi e non significativi.

La Ditta, infine, deve adeguare le piattaforme di lavoro per il campionamento delle emissioni in base ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN 13284-1.

2.6.1 Emissioni Camino E01 – E14 –E16

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		Hg	mg/Nm ³	UNI EN 13211					
		Cd	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Tl	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Se	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Te	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Sb	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Cr	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Mn	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pd	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pb	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pt	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Cu	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Rh	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Sn	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Ni	mg/Nm ³	UNI EN 14385					

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		V	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		CN	mg/Nm ³	NIOSH 7904 NIOSH 6010 EPA CTM 33					
		SiO ₂ cristallina	mg/Nm ³	UNI 10568					

Tabella 2.6.1: Emissioni Camino E01 - E14 -E16

2.6.2 Emissioni Camino E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10- E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 - E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					

Tabella 2.6.2: Emissioni Camino E04 - E05 - E07 - E08 - E09 - E10- E15 -E17 -E18 -E19 - E20 - E21 - E22 - E23 -E25 - E26 - E27 - E28 - E29 - E30 - E31 -E32 - E33 - E34 - E35 - E36 -E37 - E38

2.6.3 Emissioni Camino "termoretraibile reparto insaccamento

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	%	UNI EN 14789					
		polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		NO _x	mg/Nm ³	UNI EN 14792					
		VOC	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Tabella 2.6.3: Emissioni Camino "termoretraibile reparto insaccamento

2.6.4 Emissioni Camino E6 – Monitoraggio in discontinuo

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E6		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Annuale	cartaceo ed elettronico	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		O ₂	%	UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		HCl	mg/Nm ³	UNI EN 1911					
		C.O.T.	mg/Nm ³	UNI EN 12619					
		NO _x	mg/Nm ³	UNI EN 14792					
		CO	mg/Nm ³	UNI EN 15058					
		SO ₂	mg/Nm ³	UNI EN 14791					
		NH ₃	mg/Nm ³	EPA CTM 027	Quadrimestrale	cartaceo ed elettronico	Annuale	Quadrimestrale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		HF	mg/Nm ³	ISO 15713					
		PCDD/PCDF	ng/Nm ³	UNI EN 1948-1,2,3					
		IPA	mg/Nm ³	ISO 11338-1,2					
		PCB-DL	ng/Nm ³	UNI EN 1948- 1,2,3,4					
		Metalli pesanti (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Ti, V)	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		CN, SiO ₂							
		Hg	mg/Nm ³	UNI EN 13211					

Tabella 2.6.4: Emissioni Camino E6 – Monitoraggio in discontinuo

2.6.5 Emissioni Camino E6 – Monitoraggio in continuo

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
E6		Portata	Nm ³ /h	-	Continuo ed automatico	In automatico mediante il Sistema Elettronico di Acquisizione Dati	Giornaliero (Format da Concordare con ARPA Molise)	Giornaliero	Controllo reporting
		Temperatura	°C	-					
		Pressione	atm	-					
		H ₂ O	%	Estrattivo FTIR					

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		O ₂	%	Estrattivo – UNI EN 14789					
		Polveri	mg/Nm ³	Opacimetro					
		HCl	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		HF	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		C.O.T.	mg/Nm ³	Estrattivo FID UNI EN 12619					
		NO _x	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		CO	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		SO ₂	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					
		NH ₃	mg/Nm ³	Estrattivo FTIR					

Tabella 2.6.5: Emissioni Camino E6 – Monitoraggio in continuo

2.6.6 Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transitori (avvio/arresto)

Il Gestore deve monitorare in continuo ed in automatico i transitori di avvio e di arresto per l'impianto di produzione.

camino	impianto	parametro / inquinante	unità di misura	frequenza controllo	principio di misura	tipo di transitorio	modalità di registrazione dati	reporting
E6		NO _x	mg/Nm ³	in continuo	FTIR	avvio / arresto	in automatico	settimanale
		CO	mg/Nm ³		FTIR			
		O ₂	%V		paramagnetico			
		H ₂ O	%V		FTIR			
		Temperatura	°C					
		Pressione	KPa					

Tabella 2.6.6: Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transitori (avvio/arresto)

camino	impianto	parametro / inquinante	unità di misura	tipologia parametro	frequenza controllo	tipo di transitorio	modalità di registrazione dati	reporting
E6		volume stechiometrico dei fumi	Nm ³	-	ad evento	avvio / arresto	cartaceo ed elettronico	annuale
		NO _x	Kg/evento	emissione				
		CO	Kg/evento	massica				
		durata (Δt)	minuti	-				
		consumo combustibile	Sm ³	-				
		apporto di vapore ausiliario	tons	-				
E6		NO _x	Kg/anno	emissione	annuale	avvio / arresto	cartaceo ed elettronico	annuale
		CO	Kg/anno	massica				
		n. di transitori	"numero"	-				
		Δt transitori	hh:mm	-				
		consumo combustibile	Sm ³	-				
		apporto di vapore ausiliario	tons	-				

Tabella 2.6.7: Monitoraggio in continuo ed in automatico dei transitori (avvio/arresto)

2.6.7 Emissioni Camino E24 Essiccatore Pozzolana

Camino	impianto	parametro / inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		NO _x	mg/Nm ³	UNI EN 14792					
		polveri	% vol.	UNI EN 13284-1					
		Hg	mg/Nm ³	UNI EN 13211					
		Cd	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Tl	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Se	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Te	mg/Nm ³	UNI EN 14385					

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Sb	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Cr	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Mn	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pd	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pb	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Pt	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Cu	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Rh	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Sn	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		Ni	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		V	mg/Nm ³	UNI EN 14385					
		CN	mg/Nm ³	NIOSH 7904 NIOSH 6010 EPA CTM 33					
		SiO ₂ cristallina	mg/Nm ³	UNI 10568					

Tabella 2.6.8: Emissioni Camino E24 Essiccatore Pozzolana

2.6.8 Emissioni Camino "capannone stoccaggio CSS"

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Portata	Nm ³ /h	UNI EN 16911	Annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
		Temperatura	°C	UNI EN 16911					
		Pressione	atm	UNI EN 16911					
		H ₂ O	%	UNI EN 14790					
		H ₂ S	mg/Nm ³	UNICHIM 634					
		NH ₃	mg/Nm ³	UNICHIM 632					
		Mercaptani	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		V.O.C.	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Aldeidi	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Chetoni	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Ammine	mg/Nm ³	UNI EN 13649					

Camino	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
		Acidi Grassi Volatili	mg/Nm ³	UNI EN 13649					
		Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1					
		Odori	U. O.	UNI EN 13725					

Tabella 2.6.9: Emissioni Camino "capannone stoccaggio CSS"

1.1.9 Emissione in atmosfera non soggette ad autorizzazioni

In relazione alla scheda E, Tab. E.1.2, si riporta di seguito l'elenco dei punti di emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazioni ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 (cfr. Scheda E, Tab. E.1.2).

Tipologia impianto / attività	Descrizione impianto / attività	Classificazione impianto ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006
n. 3 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio aventi potenza termica complessiva inferiore a 1 MW e adibiti all'alimentazione elettrica di emergenza.	Gruppo di continuità (UPS) dei PLC, uffici tecnici, elettrofiltro linea cottura clinker, ascensore torre di preriscaldamento e sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera della linea di cottura del clinker. Motore ausiliario linea di cottura clinker Pompe acqua industriale	lettera bb), Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 "Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, (...) di potenza termica inferiore a 1 MW alimentati a gasolio, come tale o in emulsione o a biodisel."
n. 2 impianti di combustione alimentati a metano aventi potenza termica complessiva inferiore a 3 MW.	Centrale termica per decompressione metano	lettera dd), Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL di potenza termica nominale inferiore a 3 MW."
Cappe di aspirazione, sfiati e ricambi d'aria laboratorio chimico e fisico meccanico.	-	lettera jj), Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi."
Postazione per saldatura.	-	lettera HH), Parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 "Saldatura di oggetti e superfici metalliche."

Tabella 2.6.10: punti di emissioni convogliate in atmosfera non soggetti a specifiche autorizzazioni

2.7 Emissioni eccezionali e fugitive

2.7.1 Emissioni eccezionali

Punto di monitoraggio	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
				frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
					cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.7.1: Emissioni eccezionali

2.7.2 Emissioni fugitive

Si prescrive che la ditta effettui una determinazione delle emissioni diffuse e fugitive entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, facendo riferimento al Rapporto APAT 43/2004 "Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC)"- Documenti di riferimento sui principi generali del monitoraggio.

Punto di monitoraggio	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
				frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
				annuale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 2.7.2: Emissioni fugitive

2.8 Dati meteoroclimatici

2.8.1 Dati meteoroclimatici

La ditta dovrà installare una stazione meteo. Il posizionamento di detta stazione meteorologica dovrà essere concordata con ARPA Molise.

Parametro	impianto	parametro/ inquinante	unità di misura	Metodiche analitiche	GESTORE			ARPA Molise	
					frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Precipitazioni			mm		Oraria	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Temp. Aria			°C		Oraria				
Umidità			%		Oraria				
Direzione del vento			°N		Oraria				
Velocità del vento			m/s		Oraria				
Radiazione Solare			W/m ²		Oraria				
Pressione atm			atm		Oraria				

Tabella 2.8.1: Dati meteoroclimatici

2.9 Matrice acqua

2.9.1 Emissioni idriche scarichi S1, S2 , S3, S4, S5, S6

Il Gestore dovrà effettuare i controlli degli scarichi secondo le modalità riportate nella seguente Tabella, per le sostanze attese in base alle specifiche operazioni svolte sui piazzali pavimentati.

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
Colore	hazen	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2020	Semestrale	cartaceo ed elettronico	annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
conducibilità	µS/cm	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2030					
pH	-	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2060					
Solidi totali disciolti	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi totali sospesi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi sedimentabili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
Solidi fissi e volatili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2070					
temperatura	°C	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 2100					
Al	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3050					
As	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3080					
Ba	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3090					
B	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3110					
Cd	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3120					
Cr	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Cr ^{III}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
CR ^{VI}	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3150					
Fe	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3160					
Mg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3190					
Hg	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3200					
Ni	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3220					
Pb	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3230					
Cu	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3250					
Se	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3260					
Sn	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3280					
Tl	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3290					
V	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3310					
Zi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 3320					

parametro	Unità di misura	Metodica di campionamento e conservazione	Metodica analitica	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza autocontrollo	modalità di registrazione dati	reporting	Frequenza controllo	Note
NH ₄ ⁺	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4030					
N-NO ₃	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4040					
N-NO ₂	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4050					
N tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
P tot	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4060					
CN ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4070					
Cl ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4090					
F ⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4100					
SO ₄ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4140					
SO ₃ ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4150					
S ²⁻	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 4160					
Aldeidi	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5010					
Ammine	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5020					
Azoto organico	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5030					
Diserbanti ureici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5050					
Prodotti fitosanitari	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5060					
Fenoli	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5070					
Idrocarburi policiclici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5080					
Pesticidi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5090					
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5100					
Policlorobifenili e policlorotrifenili	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5110					
BOD ₅	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5120					
COD	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5130					
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5140					
Solventi clorurati	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5150					
Sostanze oleose	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5160					
Tensioattivi anionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5170					
Tensioattivi non ionici	mg/l	APAT IRSA CNR 1030	APAT IRSA CNR 5180					
Tossicità con Daphnia	-	APAT IRSA CNR 6010	APAT IRSA CNR 8020					

Tabella 2.9.1: Emissioni Idriche scarichi S1, S2 , S3, S4, S5, S6

2.10 Emissioni sonore

Il Gestore deve caratterizzare il clima acustico secondo le modalità riportate nella seguente tabella; la reportistica dovrà essere inviata alla Regione Molise ed all'ARPA Molise.

postazioni di misura	parametro monitorato	Unità di misura	metodi di riferimento	frequenza controllo	modalità di registrazione dati	reporting
(1) (2)	L _{Aeq}	dBa	normativa vigente / metodi CEN	triennale / ad ogni modifica assetto impiantistico significativa	registro emissioni e formato elettronico	triennale / ad ogni modifica impiantistica significativa del ciclo produttivo

Note:

⁽¹⁾ lungo i confini dell'Impianto

⁽²⁾ da concordare con l'ARPA Molise.

Tabella 2.10.1: monitoraggio del clima acustico

2.11 Monitoraggio qualità dell'aria

Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA predisporre uno studio per l'individuazione di idonei punti di monitoraggio

- delle deposizioni atmosferiche di PCDD/PCDF, IPA, PCB-DL, As, Ni, Cd, Pb, Hg ed altri metalli pesanti, incluso l'individuazione di un bianco con l'indicazione, anche basandosi sui dati di letteratura, del genere di inquinante tipicamente emesso dall'impianto di produzione del clinker del sito (eventuale finger print);
- del PM_{2.5} e della sua speciazione chimica.

Entro lo stesso termine, la Ditta dovrà concordare con la Regione Molise e la Provincia di Isernia, che si avvarranno di ARPA Molise, le modalità di gestione dei deposimetri e delle attività analitiche connesse.

3 Gestione dell'impianto

Con riferimento agli impianti tecnologici presenti nel sito il Gestore dovrà fornire informazioni come da tabelle successive.

3.1 Controllo delle fasi critiche

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature proprie del processo, che per la loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. I sistemi di depurazione sono trattati in altra sezione.

Macchina	Parametro Critico	Tipologia di Controllo	Modalità di Intervento	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza di Controllo	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
							Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.1.1: monitoraggio delle fasi critiche

3.2 Manutenzione ordinaria sulle apparecchiature e sui macchinari

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sulle attività di manutenzione dei macchinari e delle apparecchiature.

Macchina	Componente Macchina Interessata	Tipologia di Intervento	Modalità di Intervento	GESTORE			ARPA Molise	
				Frequenza di Intervento	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
							Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.2.1: monitoraggio delle manutenzioni ordinarie

3.3 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc...)

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sui controlli periodici (anche strutturali) delle aree di stoccaggio, con particolare riferimento alle prove di tenuta.

struttura di contenimento	tipo di verifica	GESTORE			ARPA Molise	
		Frequenza di Intervento	Modalità di Registrazione Dati	Modalità di Rapporto	Frequenza di Verifica	Note
					Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Tabella 3.3.1: monitoraggio delle aree di stoccaggio

3.4 Indicatori di prestazione

Il Gestore deve fornire elementi di informazione sulle modalità di controllo delle prestazioni di stabilimento secondo le modalità di massima riportate nella seguente tabella

indicatore ambientale ⁽¹⁾	unità di misura	modalità di calcolo	frequenza	modalità di registrazione dei controlli	reporting
	-				
	-				
	-		annuale	cartaceo ed elettronico	annuale
	-				
	-				

Note:

⁽¹⁾ indicatori rapportati alla produzione di energia elettrica lorda prodotta.

Tabella 3.4.1: monitoraggio degli indicatori di prestazione

4 Gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.)

I sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera devono essere conformi a quanto disposto dall'Allegato VI alla Parte V del D.lgs. 152/06, alle linee guida in materia di sistemi di monitoraggio disposte con D.M. 31/01/2005, al Manuale Linea Guida ISPRA n. 75/2011, nonché alla norma UNI EN 14181. Resta stabilito che la verifica di accuratezza dei sistemi di misurazione attraverso l'indice di accuratezza relativo (IAR) dovrà essere effettuata annualmente.

Il Gestore dovrà concordare con ARPA Molise il documento per la corretta gestione del sistema, che dovrà includere almeno i seguenti contenuti:

- 1) modalità di campionamento;
- 2) caratteristiche degli analizzatori impiegati;
- 3) materiali di riferimento;
- 4) calibrazioni automatiche e manuali degli analizzatori;
- 5) archiviazione dei dati;
- 6) criteri di validazione dei dati;
- 7) comunicazione dei dati
- 8) elaborazione dati;
- 9) manutenzioni;
- 10) gestione dei guasti;
- 11) verifiche periodiche.

5 Conformità con i valori limite

5.1 Definizioni

Limite di quantificazione (LdQ): è la concentrazione che dà un segnale medio di n misure replicate del bianco più dieci volte la deviazione standard di tali misure.

Trattamento dei dati sotto il limite di quantificazione: i dati di monitoraggio che saranno sotto il LdQ verranno, ai fini del presente rapporto, sostituiti da un valore pari alla metà del LdQ per il calcolo dei valori medi, nel caso di misure puntuali (condizione conservativa). Saranno, invece, poste uguali a zero nel caso di medie per misure continue.

Numero di cifre significative: il numero di cifre significative da riportare è pari al numero di cifre significative della misura con minore precisione. Gli arrotondamenti dovranno essere operati secondo il seguente schema:

- se il numero finale è 6, 7, 8 o 9 l'arrotondamento è fatto alla cifra significativa superiore (es. 1.06 arrotondato ad 1.1);
- se il numero finale è 1, 2, 3 o 4 l'arrotondamento è fatto alla cifra significativa inferiore (es. 1.04 arrotondato ad 1.0);
- se il numero finale è esattamente 5 l'arrotondamento è fatto alla cifra pari (lo zero è considerato pari) più prossima (es. 1.05 arrotondato ad 1.0).

Qualora nell'ottenere i dati si riscontrino condizioni tali da non verificare le definizioni sopracitate sarà cura del redattore del rapporto specificare i termini entro cui i numeri relativi risultano rappresentativi. La precisazione della definizione di media costituisce la componente obbligatoria dell'informazione, cioè la precisione su quanti dati è stata calcolata la media è un fattore fondamentale del rapporto.

Per altre definizioni si applica quanto previsto dalle norme tecniche di settore ed alla normativa vigente.

5.2 Conformità con i valori limite

Per la verifica della conformità dei valori misurati ai valori limite si applicano i criteri previsti dal D.Lgs.152/06 s.m.i..

Al fine della verifica di conformità dei valori misurati ai valori limite, per le misurazioni discontinue, al dato misurato si deve sommare l'incertezza analitica determinata secondo le norme tecniche vigenti.

5.3 Validazione dei dati

La validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere effettuata secondo quanto prescritto nell'autorizzazione. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file, individuandone le cause e le eventuali azioni correttive adottate, nonché le tempistiche di rientro dei valori standard. Tali dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente alla Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise.

5.4 Indisponibilità dati di monitoraggio

In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la redazione del rapporto annuale, il gestore deve dare immediata comunicazione Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.

5.5 Eventuali non conformità

In caso di valori di emissioni non conformi ai valori limite stabiliti nell'autorizzazione, ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, deve essere predisposta una registrazione su file con individuazione delle cause e delle eventuali azioni correttive adottate, nonché delle tempistiche di rientro dei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere data una comunicazione dettagliata Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise, riportando le informazioni suddette e la durata presunta della non conformità. Alla conclusione dell'evento, il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità, e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento. Tutti i dati dovranno essere riportati nel rapporto riassuntivo da trasmettere annualmente all'Autorità Competente ed all'ARPA Molise.

5.6 Obbligo di comunicazioni annuale

Entro il 30 aprile di ogni anno, il gestore è tenuto a trasmettere Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise, un rapporto annuale contenente i dati necessari per verificare che lo stabilimento sia stato gestito conformemente alle condizioni riportate nell'A.I.A.; inoltre, il gestore deve trasmettere i dati relativi ai controlli delle emissioni all'Autorità Competente, alla Provincia ed al Comune competenti per territorio e per conoscenza all'ARPA Molise.

5.7 Gestione e presentazione dei dati

Il gestore deve conservare su supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno dieci anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati che attestano l'esecuzione del PMC dovranno essere resi disponibili Regione Molise, alla Provincia di Isernia, al Comune di Sesto Campano ed all'ARPA Molise ad ogni richiesta ed in particolare in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'ARPA Molise.

Tutti i rapporti dovranno essere trasmessi su supporto informatico. Il formato dei rapporti deve essere compatibile con lo standard "Open Office Word processor" per il testo e "Open Office-Foglio di Calcolo"

per i fogli di calcolo e diagrammi riassuntivi. Eventuali dati e documenti disponibili solo in formato cartaceo dovranno essere acquisiti su supporto informatico per la loro archiviazione.

6 Elenco delle autorizzazioni ambientali già in atto da sostituire con l'A.I.A.

6.1 Elenco delle autorizzazioni sostituite con l'A.I.A.

matrice	Autorizzazioni Ambientali	Ente competente
aria	Delibera di Giunta Regionale 21 dicembre 1992, n. 5813	Regione MOLISE
	Delibera di Giunta Regionale 19 dicembre 1994, n. 5843	
	Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 1996, n. 200	
	Determina Dirigenziale 2 maggio 2002, n. 40	Regione MOLISE Servizio Valutazione, Prevenzione e Protezione dell'Ambiente
	Determina Dirigenziale 27 dicembre 2007, n. 171	Provincia di ISERNIA
	Determina Dirigenziale 25 novembre 2011, n. 1853	Settore Ambiente ed Energia
rifiuti	Determina Dirigenziale 3 aprile 2007, n. 157	Regione MOLISE Servizio Valutazione, Prevenzione e Protezione dell'Ambiente
	Attestato di iscrizione nel registro provinciale di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006	Provincia di ISERNIA Settore Ambiente ed Energia
	Provvedimento 10 marzo 2009, n. 5930	
	Determina Dirigenziale 3 aprile 2007, n. 157	
	Determina Dirigenziale 25 novembre 2011, n. 1853	

Tabella 6.1.1: Elenco delle autorizzazioni sostituite con l'A.I.A.